



Unione europea
Fondo sociale europeo



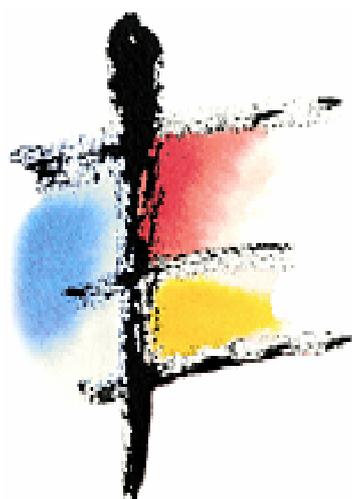
**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI**

Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione

**REGIONE
TOSCANA**



**Programma Operativo FSE Regione Toscana 2007-2013
Obiettivo “Competitività regionale ed occupazione”
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2010**



POR FSE

2007-2013

Fondo Sociale Europeo
Programma Operativo
Regione Toscana

INDICE

NOTA INTRODUTTIVA.....	1
1. IDENTIFICAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO.....	3
2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	4
2.1. Risultati e analisi dei progressi	4
2.1.1. Informazioni sui progressi materiali del programma operativo	4
2.1.2. Informazioni finanziarie.....	4
2.1.3. Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi	5
2.1.4. Sostegno ripartito per gruppo di destinatari	13
2.1.5. Sostegno restituito o riutilizzato.....	15
2.1.6. Beneficiari dei finanziamenti FSE.....	15
2.1.7. Analisi qualitativa.....	24
2.1.7.1. <i>Analisi delle policy</i>	25
2.1.7.2. <i>Buona pratica</i>	31
2.2. Informazioni sul rispetto del diritto comunitario	33
2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	34
2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo	34
2.5. Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (ce) n. 1083/2006.....	35
2.6. Complementarità con altri strumenti.....	35
2.7. Modalità di sorveglianza	36
3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ.....	40
3.1. Asse I Adattabilità.....	40
3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	40
3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	45
3.2. Asse II Occupabilità	46
3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	46
3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	51
3.3. Asse III Inclusione sociale	52
3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	52
3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	55
3.4. Asse IV Capitale umano	56
3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	56
3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	61
3.5. Asse V Transnazionalità e interregionalità.....	62
3.5.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	62

3.5.2.	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	66
3.6.	Asse VI Assistenza tecnica	67
3.6.1.	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	67
3.6.2.	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	67
4.	COERENZA E CONCENTRAZIONE.....	68
5.	ASSISTENZA TECNICA.....	69
6.	INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	70
6.1.	Programmazione delle attività di comunicazione contenuta nel Piano di comunicazione del POR.....	70
6.2.	Attuazione/realizzazione	72
6.2.1.	L’attuazione del Piano di comunicazione nel periodo 2007-2010.....	72
6.2.2.	Iniziative di comunicazione realizzate nel 2010	77
6.3.	Primi risultati	84
6.3.1.	Indicatori quantitativi.....	84
6.3.2.	Elementi qualitativi – La valutazione della “visibilità del PO e della consapevolezza del ruolo svolto dalla Comunità Europea”	85
6.3.3.	Conclusioni e indicazioni per il futuro	86
6.3.4.	Best practice	87

NOTA INTRODUTTIVA

Nel corso del 2010 sono stati predisposti alcuni importanti strumenti tesi a sostenere la concreta realizzazione degli interventi previsti dal POR 2007 – 2013 di seguito riportati.

Provvedimento Attuativo di Dettaglio 2007-13

Al fine di rendere immediatamente disponibile uno strumento di attuazione della programmazione comunitaria, una volta approvato formalmente il Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo CRO FSE 2007-2013, la Regione ha lavorato alla definizione del Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD), approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 873 del 26 novembre 2007 e successivamente integrato con la Deliberazione della Giunta regionale n. 595/08. Il PAD è uno strumento di indirizzo, di verifica del rispetto degli obblighi previsti e di controllo del piano finanziario del Programma articolato in risorse in capo alla Regione e risorse ripartite tra Province e Circondario.

Nell'ambito della revisione periodica di cui il documento è oggetto, nel 2010 l'Autorità di Gestione ha approvato con due atti alcune modifiche ed integrazioni al PAD.

Il 29 giugno 2010 con decreto n. 3245 sono state definite variazioni di carattere finanziario ed inoltre si è allineato il PAD a quanto disposto con la Delibera di Giunta n. 431 del 31 marzo 2010 che, per effetto della Legge 191 del 23 dicembre 2009, sopprime il circondario Val di Cornia allocando le risorse ad esso assegnato alla Provincia di Livorno.

In seguito e precisamente il 18 novembre 2010 con decreto n. 5573, il PAD è nuovamente oggetto di modifiche, sia finanziarie, con trasferimenti di risorse tra gli OO.II, sia sostanziali con l'adeguamento al processo di riorganizzazione della Direzione Generale "Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze". L'effetto si concretizza con la titolarità di Autorità di Gestione trasferita dal dirigente del settore FSE al dirigente dell'Area di Coordinamento (DGR 602 del 14 giugno 2010).

Programmazione "anticrisi"

Anche nell'anno 2010 sono proseguiti gli interventi di politica attiva nei confronti dei destinatari del cosiddetto "programma anticrisi", chiamando gli Organismi Intermedi, ma soprattutto i Centri per l'impiego, a un notevole sforzo per l'attivazione dei percorsi.

La metodologia utilizzata per la realizzazione degli interventi rientra nelle "Linee guida per l'attuazione del Programma di interventi anti-crisi POR FSE 2007-2013" formalizzate mediante la Delibera n. 569 del 29/06/2009.

Considerando il perdurare degli effetti negativi sull'occupazione a seguito della crisi, in data 16 dicembre 2010, il Governo e le Regioni hanno siglato l'accordo per allungare al 2011 e 2012 l'utilizzo di risorse del Fondo sociale europeo per trattamenti di cassa integrazione in deroga.

In questo contesto è giusto ricordare il ruolo dell'INPS, soggetto individuato dal governo per l'erogazione dei pagamenti, la cui procedura è attivata in seguito alla convenzione stipulata dall'Istituto Previdenziale con la Regione Toscana.

Il dispositivo attuativo per i soggetti coinvolti da procedure di ammortizzatori sociali in deroga è contenuto nelle Linee Guida, che nel corso del 2010 sono state oggetto sia di modifiche approvate con Delibera n. 112 del 08/02/2010, sia di integrazioni accolte con Delibera n. 852 del 27/09/2010, che estende gli ammortizzatori sociali in deroga anche agli apprendisti licenziati.

Programmazione attuativa

Per quanto riguarda gli strumenti a supporto della programmazione attuativa, si segnala il decreto dirigenziale n. 760 del 24/02/2010 che integra il decreto dirigenziale n. 6595 del 17/12/2009 nell' "Approvazione schema-tipo di avviso per la chiamata di progetti formativi cofinanziati dal FSE".

Dati di sintesi

Al 31/12/2010 il POR FSE Toscana ha approvato 18.883 operazioni per un valore degli impegni e dei pagamenti pari rispettivamente a **277.748.461** e **134.134.369** Euro.

Se si esclude l'asse VI dell'Assistenza tecnica, indubbiamente prioritari a livello di impegni risultano (nell'ordine) gli assi IV – Capitale umano, III – Inclusione sociale e II – Occupabilità con una capacità di impegno per asse superiore al 40%.

A livello di pagamenti, come negli ultimi due anni, l'asse II – Occupabilità presenta un'efficienza realizzativa pari al 22,5%, seguito dall'asse I – Adattabilità e III – Inclusione sociale (entrambi con il 19,5%).

I destinatari avviati sono pari a 72.149 di cui il 52,3% donne e concentrati per lo più nei primi due assi (quasi il 70% complessivo).

1. IDENTIFICAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

Programma operativo

Obiettivo interessato: Obiettivo “Competitività regionale ed occupazione”

Zona ammissibile interessata: Regione Toscana

Periodo di programmazione: 2007-2013

Numero del programma (numero CCI): 2007IT052P0012

Titolo del programma: FSE Programma Operativo Obiettivo “Competitività regionale ed occupazione” 2007-2013 Regione Toscana

Rapporto Annuale di Esecuzione

Anno di riferimento: 2010

*Data dell'approvazione del Rapporto Annuale da parte del Comitato di Sorveglianza:
15 giugno 2011*

2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1. Risultati e analisi dei progressi

2.1.1. Informazioni sui progressi materiali del programma operativo

L'articolazione regolamentare prevede che si forniscano le informazioni sulla base dei dati quantitativi relativi agli indicatori di risultato (se possibile ripartiti per genere), associati agli obiettivi specifici comuni. Inoltre si devono illustrare anche gli ulteriori indicatori identificati a livello di obiettivo operativo.

La tabella con la quantificazione degli indicatori di risultato è riportata in allegato 1 mentre gli indicatori aggiuntivi per obiettivo operativo nell'allegato 2 del presente rapporto.

Gli indicatori, sia di risultato sia quelli aggiuntivi, sono cumulati e sono stati calcolati sui progetti conclusi al 31.12.2010.

2.1.2. Informazioni finanziarie

Le informazioni sull'avanzamento finanziario per asse (impegni, pagamenti e spese totali certificate) rispetto al totale programmato sono riportate nella tabella 1 seguente che illustra il dato cumulato al 31/12/2010.

Tabella 1

Assi di intervento	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti	Spese totali certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	A	B	C	D	B/A	C/A	D/A
Asse I - Adattabilità	112.996.680	42.921.564	22.019.768	12.174.211	38,0%	19,5%	10,8%
Asse II - Occupabilità	292.461.993	121.240.430	65.887.432	38.464.130	41,5%	22,5%	13,2%
Asse III - Inclusione sociale	39.881.180	16.940.945	7.786.695	4.349.338	42,5%	19,5%	10,9%
Asse IV - Capitale Umano	172.818.450	76.998.709	29.172.514	13.305.552	44,6%	16,9%	7,7%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	26.587.454	9.340.240	3.247.929	1.466.771	35,1%	12,2%	5,5%
Asse VI - Assistenza tecnica	19.940.590	10.306.574	6.020.031	2.898.286	51,7%	30,2%	14,5%
TOTALE	664.686.347	277.748.461	134.134.369	72.658.288	41,8%	20,2%	10,9%

A tale data, quindi, gli impegni ammontano al **41,8%** del totale programmato 2007-2013, i pagamenti al **20,2%** e le spese certificate al **10,9%**. Si sottolinea che al 31/12/2009 il valore degli impegni era pari al 29,3% del programmato totale e quello dei pagamenti all'8,7% (le spese totali certificate non erano state monitorate nel RAE 2009).

Se consideriamo lo stanziamento complessivo per i soli anni 2007, 2008, 2009 e 2010 definito nel *Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD)*, pari ad Euro 368.505.803, la percentuale di impegni sale al **75,4%**.

La tabella 2, invece, illustra lo stato dei flussi relativi alle spese sostenute, ai trasferimenti dell'Amministrazione ai beneficiari e ai pagamenti da parte della Commissione Europea al 31/12/2010.

Tabella 2

Assi di intervento	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdG	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo resp. di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione (quota FSE)
Asse I - Adattabilità	22.019.768	22.019.768	22.019.768	9.808.677
Asse II - Occupabilità	65.887.432	65.887.432	65.887.432	25.387.164
Asse III - Inclusione sociale	7.786.695	7.786.695	7.786.695	3.461.886
Asse IV - Capitale umano	29.172.514	29.172.514	29.172.514	15.001.506
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	3.247.929	3.247.929	3.247.929	2.307.924
Asse VI - Assistenza tecnica	6.020.031	6.020.031	6.020.031	1.730.943
TOTALE	134.134.369	134.134.369	134.134.369	57.698.100

Alla data del 31/12/2010 il valore dei pagamenti ricevuti dalla Commissione si riferisce al pagamento del prefinanziamento a valere sulle risorse FSE (pari, quindi al 7,5% del programmato riferito a tale quota) e della quota FSE della seconda domanda di pagamento trasmessa alla Commissione in data 15 novembre 2010 (il cui valore comprende anche quello della prima domanda di pagamento trasmessa alla Commissione in data 4 dicembre 2009). Si sottolinea che si riporta solo il dato della spesa rientrante nel FSE in quanto non è stata applicata la clausola di flessibilità di cui all'articolo 34, paragrafo 2 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

2.1.3. Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi

Sulla base di quanto disposto dai Regolamenti comunitari 1083/2006 e 1828/2006 si riportano le tabelle relative alle spese ripartite per categorie di codici conformi alle parti A (*Codificazione per dimensione*) e C (*Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario per i rapporti annuali e finali di esecuzione*) dell'allegato II del Regolamento 1828/2006.

A differenza delle annualità precedenti, in cui era indicato il valore della spesa, le tabelle seguenti riportano il dato degli impegni, in ottemperanza a quanto richiesto dal Regolamento 846/2009, che ha modificato del Regolamento 1828/2006.

Nello specifico:

Parte A: Codificazione per dimensione

Dimensione 1: Temi prioritari;

Dimensione 2: Forme di finanziamento;

Dimensione 3: Territorio;

Dimensione 4: Attività economica;

Dimensione 5: Ubicazione.

Parte C: Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5.

Dimensione 1			
Temi prioritari			
Codice	Programmato PO 2007-2013	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	73.076.083	15.574.761	33.067.433
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	17.606.012	4.337.046	9.208.165
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	26.302.702	2.029.698	4.309.337
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	23.396.959	11.073.010	23.509.576
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	132.543.778	32.533.644	69.073.553
67 - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa	37.786.090	5.311.044	11.276.102
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	35.563.377	1.109.509	2.355.646
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	40.944.678	3.978.920	8.447.813

Dimensione 1			
Temi prioritari			
Codice	Programmato PO 2007-2013	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione	22.227.111	639.375	1.357.484
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	39.881.180	7.631.471	16.202.700
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	63.458.935	7.210.135	15.308.142
73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	66.920.355	16.886.054	35.851.494
74 - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	65.038.497	18.313.650	38.882.485
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente
81 - Meccanismi per aumentare le buone pratiche politiche e l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione del programma a livello nazionale, regionale e locale, la capacity building nell'attuazione delle politiche e dei programmi	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	14.556.631	3.584.280	7.609.936
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	5.383.959	606.928	1.288.594
TOTALE	664.686.347	130.819.525	277.748.461

Dimensione 2		
Forme di finanziamento		
Codice	Importo FSE	Importo totale
01 - Aiuto non rimborsabile		
02 - Aiuto (<i>mutuo, abbuono di interessi, garanzie</i>)		
03 - Capitali di rischio (<i>partecipazione, fondo di capitali di rischio</i>)		
04 - Altre forme di finanziamento	130.819.525	277.748.461
TOTALE	130.819.525	277.748.461

Dimensione 3		
Territorio		
Codice	Importo FSE	Importo totale
01 - Agglomerato urbano		
02 - Zona di montagna		
03 - Isole		
04 - Zone a bassa e bassissima densità demografica		
05 - Zone rurali (<i>diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica</i>)		
06 - Precedenti frontiere esterne dell'UE (<i>dopo il 30.04.2004</i>)		
07 - Regioni ultraperiferiche		
08 - Zone di cooperazione transfrontaliera		
09 - Zone di cooperazione transnazionale		
10 - Zone di cooperazione interregionale		
00 - Non pertinente	130.819.525	277.748.461
TOTALE	130.819.525	277.748.461

Dimensione 4		
Attività economica		
Codice	Importo FSE	Importo totale
01 - Agricoltura, caccia e silvicoltura		
02 - Pesca		
03 - Industrie alimentari e delle bevande		
04 - Industrie tessili e dell'abbigliamento		
05 - Fabbricazione di mezzi di trasporto		
06 - Industrie manifatturiere non specificate		
07 - Estrazione di minerali energetici		
08 - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda		

Dimensione 4		
Attività economica		
Codice	Importo FSE	Importo totale
09 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua		
10 - Poste e telecomunicazioni		
11 - Trasporti		
12 - Costruzioni		
13 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio		
15 - Intermediazione finanziaria		
16 - Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		
17 - Amministrazioni pubbliche		
18 - Istruzione		
19 - Attività dei servizi sanitari		
20 - Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		
21 - Attività connesse all'ambiente		
22 - Altri servizi non specificati		
00 - Non pertinente	130.819.525	277.748.461
TOTALE	130.819.525	277.748.461

Dimensione 5		
Ubicazione		
Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione (livello NUTS* o altro, se pertinente, per esempio transfrontaliero, transnazionale, interregionale)	Importo FSE	Importo totale
Ite1 Toscana	130.819.525	277.748.461

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5						
Codice Dimensione 1	Codice Dimensione 2	Codice Dimensione 3	Codice Dimensione 4	Codice Dimensione 5	Importo FSE	Importo totale
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	15.574.761	33.067.433

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5						
Codice Dimensione 1 Temi prioritari	Codice Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice Dimensione 3 Territorio	Codice Dimensione 4 Attività economica	Codice Dimensione 5 Ubicazione	Importo FSE	Importo totale
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	4.337.046	9.208.165
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	2.029.698	4.309.337
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	11.073.010	23.509.576
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	32.533.644	69.073.553
67 - Misure che incoraggiano l'invecchiamento attivo e prolungano la vita lavorativa	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	5.311.044	11.276.102
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	1.109.509	2.355.646
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	3.978.920	8.447.813

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5						
Codice Dimensione 1 Temi prioritari	Codice Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice Dimensione 3 Territorio	Codice Dimensione 4 Attività economica	Codice Dimensione 5 Ubicazione	Importo FSE	Importo totale
lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti						
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	639.375	1.357.484
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	7.631.471	16.202.700
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	7.210.135	15.308.142

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5						
Codice Dimensione 1 Temi prioritari	Codice Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice Dimensione 3 Territorio	Codice Dimensione 4 Attività economica	Codice Dimensione 5 Ubicazione	Importo FSE	Importo totale
sulla conoscenza						
73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità					16.886.054	35.851.494
74 - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	18.313.650	38.882.485
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate						
81 - Meccanismi per aumentare le buone pratiche politiche e l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione del programma a livello nazionale, regionale e locale, la capacity building nell'attuazione delle politiche e dei programmi						

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5						
Codice Dimensione 1	Codice Dimensione 2	Codice Dimensione 3	Codice Dimensione 4	Codice Dimensione 5	Importo FSE	Importo totale
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	3.584.280	7.609.936
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	606.928	1.288.594
Totale					130.819.525	277.748.461

2.1.4. Sostegno ripartito per gruppo di destinatari

Complessivamente al 31/12/2010 i destinatari avviati sono 72.149, il 74,5% degli approvati (+14,5% sul 2009). Se consideriamo le diverse variabili rilevate possiamo evidenziare i seguenti caratteri prevalenti:

- le donne rappresentano complessivamente il 52,3% dei destinatari avviati;
- rispetto alla condizione sul mercato del lavoro gli occupati sono il 46,4%, seguiti dai disoccupati con il 30% circa e dagli inattivi con il 23,3%;
- la fascia di età compresa tra i 15 e i 24 anni resta in linea col 2009 (26,5% contro il 25,7% dell'anno precedente);
- in riferimento ai gruppi vulnerabili la categoria maggioritaria è rappresentata, anche per il 2010, dai "migranti" con quasi il 3%, e si registra un piccolo aumento della percentuale di "disabili" (dall'1,8% al 2,2% attuale);
- quasi il 41% dei destinatari ha un titolo di studio di istruzione primaria e secondaria inferiore; il 20% dei destinatari ha una formazione universitaria o post-universitaria (+1,3% sul 2009).

Partecipanti totali

Nr. Partecipanti	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Cumulato al 31.12.2010
Approvati	194	19.799	37.591	39.232	96.816
Avviati	58	934	33.166	37.991	72.149
Conclusi (in uscita -sia ritirati sia formati)	-	-	15.664	25.389	41.053

Ripartizione dei partecipanti avviati per sesso

Nr. Partecipanti per genere	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Cumulato al 31.12.2010
Donne	18	266	16.125	21.325	37.734
Uomini	40	668	17.041	16.661	34.415
Totale	58	934	33.166	37.991	72.149

Ripartizione dei partecipanti avviati in base alla posizione nel mercato del lavoro

Nr. Partecipanti	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Cumulato al 31.12.2010
Occupati	-	437	18.097	14.972	33.506
<i>Lavoratori autonomi</i>	-	167	3.203	2.624	5.994
Disoccupati	-	100	7.083	14.647	21.830
<i>Disoccupati di lunga durata</i>	-	19	2.140	4.199	6.358
Persone inattive	58	395	7.988	8.372	16.813
<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	58	395	4.771	3.106	8.330

Ripartizione dei partecipanti avviati per età

Nr. Partecipanti	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Cumulato al 31.12.2010
Giovani (15-24 anni)	55	344	8.390	10.381	19.170
Anziani (55-64 anni)	-	34	1.468	1.358	2.860
Totale	55	378	9.858	11.739	22.030

Ripartizione dei partecipanti avviati per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale

Nr. Partecipanti	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Cumulato al 31.12.2010
Minoranze	-	3	7	7	17
Migranti	-	8	1.010	1.073	2.091
<i>di cui ROM/Sinti/camminanti</i>	-	-	-	-	-
Persone disabili	-	9	922	647	1.578
Altri soggetti svantaggiati	-	39	878	340	1.257
Totale	-	59	2.817	2.067	4.943

Ripartizione dei partecipanti avviati per grado di istruzione

Nr. Partecipanti	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Cumulato al 31.12.2010
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)	58	438	14.416	14.651	29.563
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)	-	333	12.506	15.356	28.195
Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)	-	-	-	-	-
Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)	-	163	6.244	7.984	14.391
Totale	58	934	33.166	37.991	72.149

2.1.5. Sostegno restituito o riutilizzato

Per quanto riguarda l'annualità 2010 non ci sono informazioni da riportare relative alla destinazione d'uso delle risorse eventualmente recuperate a seguito della verifica del mancato rispetto delle disposizioni regolamentari sulla stabilità delle operazioni (art. 57 e 98 paragrafo 2 Regolamento CE 1083/2006).

2.1.6. Beneficiari dei finanziamenti FSE

In ottemperanza all'art. 7. d del Reg. 1828/2006 secondo cui "L'autorità di gestione è responsabile della [...] pubblicazione elettronica o in altra forma dell'elenco dei beneficiari delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni" e alla comunicazione "COCOF Draft note 07/0071/02-EN" si è provveduto a dare pubblicità agli elenchi dei beneficiari tramite il sito www.rete.toscana.it/sett/orient/fp/fse.htm.

Nel rispetto di quanto richiesto dalla Commissione UE (nota 03359 del 6/03/2008) si forniscono di seguito informazioni sui:

- 20 maggiori beneficiari di finanziamento per valore di impegni o spese per i progetti conclusi e numero di progetti/contratti per anno con relativo numero di azioni, impegni assegnati e percentuali rispetto agli importi totali impegnati nell'anno;
- 5 appalti di servizi o lavori più consistenti in termini di impegno economico assegnato per l'anno di riferimento.

Beneficiari di finanziamento

N.	Beneficiario	N. oper.	Tipologia d'operazione	Importo impegnato	Percentuale impegni ¹
1	PROVINCIA DI PISA - DIPARTIMENTO	12	SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI	334.333	0,40%

¹ La percentuale è calcolata sull'importo impegnato tra l'1.1.2010 e il 31.12.2010

N.	Beneficiario	N. oper.	Tipologia d'operazione	Importo impegnato	Percentuale impegni ¹
	DELLO SVILUPPO LOCALE - SERVIZIO LAVORO E SOCIALE	21	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DEI SERVIZI ALL'IMPIEGO	2.897.665	3,49%
		1	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE	977	0,00%
		10	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELL'INTEGRAZIONE TRA SISTEMI	166.262	0,20%
		9	SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ALLA P.A.	221.526	0,27%
		1	SERVIZI AI DIPENDENTI DI IMPRESE PRODUTTIVE	12.000	0,01%
		25	FORMAZIONE ALL'INTERNO DEL DIRITTO DOVERE ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE	43.617	0,05%
		3	IFTS (ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE)	53.906	0,06%
		6	ALTA FORMAZIONE	7.812	0,01%
		29	FORMAZIONE PERMANENTE	42.387	0,05%
		22	FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINSERIMENTO LAVORATIVO	480.340	0,58%
		18	TIROCINI E ALTRI PERCORSI FORMATIVI	99.888	0,12%
		39	CONTRIBUTI ED INCENTIVI AL LAVORO	392.690	0,47%
		23	INCENTIVI ALLE PERSONE PER ORIENTAMENTO, CONSULENZA E INFORMAZIONE A SOSTEGNO DI PERCORSI FORMATIVI	1.829.644	2,20%
TOTALE - PROVINCIA DI PISA - DIPARTIMENTO DELLO SVILUPPO LOCALE - SERVIZIO LAVORO E SOCIALE				6.583.047	7,93%
2	PROVINCIA DI MASSA CARRARA	14	SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI	40.820	0,05%
		12	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DEI SERVIZI ALL'IMPIEGO	334.907	0,40%
		6	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE	732.535	0,88%

N.	Beneficiario	N. oper.	Tipologia d'operazione	Importo impegnato	Percentuale impegni ¹
		12	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELL'INTEGRAZIONE TRA SISTEMI	252.569	0,30%
		22	SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ALLA P.A.	189.065	0,23%
		10	SERVIZI AI DIPENDENTI DI IMPRESE PRODUTTIVE	32.010	0,04%
		6	FORMAZIONE ALL'INTERNO DEL DIRITTO DOVERE ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE	88.768	0,11%
		10	ALTA FORMAZIONE	32.063	0,04%
		2	FORMAZIONE PERMANENTE	2.200	0,00%
		28	FORMAZIONE PER OCCUPATI (O FORMAZIONE CONTINUA)	66.935	0,08%
		68	FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINSERIMENTO LAVORATIVO	495.365	0,60%
		95	TIROCINI E ALTRI PERCORSI FORMATIVI	327.385	0,39%
		68	CONTRIBUTI ED INCENTIVI AL LAVORO	510.088	0,61%
		52	INCENTIVI ALLE PERSONE PER ORIENTAMENTO, CONSULENZA E INFORMAZIONE A SOSTEGNO DI PERCORSI FORMATIVI	1.862.065	2,24%
TOTALE - PROVINCIA DI MASSA CARRARA				4.966.775	5,98%
3	PROVINCIA DI LIVORNO	20	SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI	488.051	0,59%
		5	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DEI SERVIZI ALL'IMPIEGO	878.382	1,06%
		2	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELL'INTEGRAZIONE TRA SISTEMI	187.220	0,23%
		7	SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ALLA P.A.	1.430.990	1,72%
		1	SERVIZI AI DIPENDENTI DI IMPRESE PRODUTTIVE	4.000	0,00%
		4	FORMAZIONE ALL'INTERNO DEL DIRITTO DOVERE ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE	107.351	0,13%
		46	ALTA FORMAZIONE	209.021	0,25%
		1	FORMAZIONE PERMANENTE	250.000	0,30%
		3	FORMAZIONE PER OCCUPATI (O FORMAZIONE CONTINUA)	23.500	0,03%

N.	Beneficiario	N. oper.	Tipologia d'operazione	Importo impegnato	Percentuale impegni ¹
		1	FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINSERIMENTO LAVORATIVO	200.000	0,24%
		2	TIROCINI E ALTRI PERCORSI FORMATIVI	720.933	0,87%
		6	CONTRIBUTI ED INCENTIVI AL LAVORO	49.500	0,06%
		30	INCENTIVI ALLE PERSONE PER ORIENTAMENTO, CONSULENZA E INFORMAZIONE A SOSTEGNO DI PERCORSI FORMATIVI	208.000	0,25%
TOTALE - PROVINCIA DI LIVORNO				4.756.948	5,73%
4	PROVINCIA DI LUCCA	5	SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI	86.107	0,10%
		12	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DEI SERVIZI ALL'IMPIEGO	1.987.835	2,39%
		3	SERVIZI AI DIPENDENTI DI IMPRESE PRODUTTIVE	101.185	0,12%
		18	FORMAZIONE ALL'INTERNO DEL DIRITTO DOVERE ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE	932.059	1,12%
		1	ALTA FORMAZIONE	3.500	0,00%
		2	FORMAZIONE PERMANENTE	127.758	0,15%
		40	FORMAZIONE PER OCCUPATI (O FORMAZIONE CONTINUA)	302.196	0,36%
		98	FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINSERIMENTO LAVORATIVO	247.606	0,30%
		2	TIROCINI E ALTRI PERCORSI FORMATIVI	1.472	0,00%
		1	CONTRIBUTI ED INCENTIVI AL LAVORO	2.000	0,00%
		21	INCENTIVI ALLE PERSONE PER ORIENTAMENTO, CONSULENZA E INFORMAZIONE A SOSTEGNO DI PERCORSI FORMATIVI	865.337	1,04%
TOTALE - PROVINCIA DI LUCCA				4.657.055	5,61%
5	PROVINCIA DI PRATO	2	SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI	5.856	0,01%
		1	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DEI SERVIZI ALL'IMPIEGO	60.000	0,07%
		1	SERVIZI AI DIPENDENTI DI IMPRESE PRODUTTIVE	56.855	0,07%

N.	Beneficiario	N. oper.	Tipologia d'operazione	Importo impegnato	Percentuale impegni ¹
		307	FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINSERIMENTO LAVORATIVO	1.152.789	1,39%
		5	TIROCINI E ALTRI PERCORSI FORMATIVI	1.512.179	1,82%
		1	CONTRIBUTI ED INCENTIVI AL LAVORO	131.640	0,16%
		9	INCENTIVI ALLE PERSONE PER ORIENTAMENTO, CONSULENZA E INFORMAZIONE A SOSTEGNO DI PERCORSI FORMATIVI	1.267.695	1,53%
TOTALE - PROVINCIA DI PRATO				4.187.014	5,04%
6	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE	12	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELL'INTEGRAZIONE TRA SISTEMI	3.500.000	4,21%
TOTALE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE				3.500.000	4,21%
7	PROVINCIA DI FIRENZE- DIREZIONE FORMAZIONE	7	SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI	236.127	0,28%
		57	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DEI SERVIZI ALL'IMPIEGO	641.544	0,77%
		3	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE	2.085	0,00%
		6	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELL'INTEGRAZIONE TRA SISTEMI	6.000	0,01%
		17	SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ALLA P.A.	721.822	0,87%
		1	SERVIZI AI DIPENDENTI DI IMPRESE PRODUTTIVE	2.486	0,00%
		20	FORMAZIONE ALL'INTERNO DEL DIRITTO DOVERE ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE	28.965	0,03%
		177	FORMAZIONE PERMANENTE	201.599	0,24%
		238	FORMAZIONE PER OCCUPATI (O FORMAZIONE CONTINUA)	297.914	0,36%
		299	FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINSERIMENTO LAVORATIVO	595.306	0,72%
		2	TIROCINI E ALTRI PERCORSI FORMATIVI	2.870	0,00%
		1	CONTRIBUTI ED INCENTIVI AL LAVORO	297.770	0,36%

N.	Beneficiario	N. oper.	Tipologia d'operazione	Importo impegnato	Percentuale impegni ¹
		53	INCENTIVI ALLE PERSONE PER ORIENTAMENTO, CONSULENZA E INFORMAZIONE A SOSTEGNO DI PERCORSI FORMATIVI	77.968	0,09%
TOTALE - PROVINCIA DI FIRENZE-DIREZIONE FORMAZIONE				3.112.456	3,75%
8	PROVINCIA DI FIRENZE - DIREZIONE LAVORO	3	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DEI SERVIZI ALL'IMPIEGO	132.828	0,16%
		66	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELL'INTEGRAZIONE TRA SISTEMI	68.100	0,08%
		1	SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ALLA P.A.	185.072	0,22%
		2	FORMAZIONE PERMANENTE	2.700	0,00%
		3	FORMAZIONE PER OCCUPATI (O FORMAZIONE CONTINUA)	61.470	0,07%
		1	FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINSERIMENTO LAVORATIVO	288.000	0,35%
		1	CONTRIBUTI ED INCENTIVI AL LAVORO	353.000	0,43%
		24	INCENTIVI ALLE PERSONE PER ORIENTAMENTO, CONSULENZA E INFORMAZIONE A SOSTEGNO DI PERCORSI FORMATIVI	1.292.372	1,56%
TOTALE - PROVINCIA DI FIRENZE-DIREZIONE LAVORO				2.383.542	2,87%
9	PROVINCIA DI SIENA - SERVIZIO FORMAZIONE E LAVORO	27	SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI	413.113	0,50%
		3	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DEI SERVIZI ALL'IMPIEGO	183.300	0,22%
		4	SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ALLA P.A.	24.728	0,03%
		17	FORMAZIONE ALL'INTERNO DEL DIRITTO DOVERE ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE	38.208	0,05%
		2	ALTA FORMAZIONE	8.000	0,01%
		2	FORMAZIONE PERMANENTE	4.859	0,01%
		127	FORMAZIONE PER OCCUPATI (O FORMAZIONE CONTINUA)	221.618	0,27%
		228	FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINSERIMENTO LAVORATIVO	445.442	0,54%
		1	CONTRIBUTI ED INCENTIVI AL LAVORO	614.706	0,74%

N.	Beneficiario	N. oper.	Tipologia d'operazione	Importo impegnato	Percentuale impegni ¹
		8	INCENTIVI ALLE PERSONE PER ORIENTAMENTO, CONSULENZA E INFORMAZIONE A SOSTEGNO DI PERCORSI FORMATIVI	60.293	0,07%
TOTALE - PROVINCIA DI SIENA - SERVIZIO FORMAZIONE E LAVORO				2.014.267	2,43%
10	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA	6	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELL'INTEGRAZIONE TRA SISTEMI	1.650.000	1,99%
TOTALE - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA				1.650.000	1,99%
11	PROVINCIA DI GROSSETO	8	SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI	5.749	0,01%
		1	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DEI SERVIZI ALL'IMPIEGO	60.000	0,07%
		1	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELL'INTEGRAZIONE TRA SISTEMI	100.000	0,12%
		2	SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ALLA P.A.	87.497	0,11%
		23	FORMAZIONE ALL'INTERNO DEL DIRITTO DOVERE ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE	76.150	0,09%
		1	FORMAZIONE PER OCCUPATI (O FORMAZIONE CONTINUA)	710	0,00%
		95	FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINSERIMENTO LAVORATIVO	255.900	0,31%
		2	INCENTIVI ALLE PERSONE PER ORIENTAMENTO, CONSULENZA E INFORMAZIONE A SOSTEGNO DI PERCORSI FORMATIVI	707.030	0,85%
TOTALE - PROVINCIA DI GROSSETO				1.293.036	1,56%
12	CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA	3	SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI	285.115	0,34%
		1	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELL'INTEGRAZIONE TRA SISTEMI	98.560	0,12%
		13	FORMAZIONE ALL'INTERNO DEL DIRITTO DOVERE ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE	35.636	0,04%
		1	ALTA FORMAZIONE	3.135	0,00%
		1	FORMAZIONE PERMANENTE	700	0,00%

N.	Beneficiario	N. oper.	Tipologia d'operazione	Importo impegnato	Percentuale impegni ¹
		48	FORMAZIONE PER OCCUPATI (O FORMAZIONE CONTINUA)	61.658	0,07%
		6	FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINSERIMENTO LAVORATIVO	531.683	0,64%
		31	TIROCINI E ALTRI PERCORSI FORMATIVI	37.172	0,04%
		1	INCENTIVI ALLE PERSONE PER ORIENTAMENTO, CONSULENZA E INFORMAZIONE A SOSTEGNO DI PERCORSI FORMATIVI	1.150	0,00%
TOTALE - CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA				1.054.809	1,27%
13	DIVISIONE ALTA FORMAZIONE - SCUOLA SUPERIORE SANT'ANNA DI PISA	3	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELL'INTEGRAZIONE TRA SISTEMI	1.050.000	1,26%
TOTALE - DIVISIONE ALTA FORMAZIONE - SCUOLA SUPERIORE SANT'ANNA DI PISA				1.050.000	1,26%
14	SCUOLA NORMALE SUPERIORE DI PISA	1	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELL'INTEGRAZIONE TRA SISTEMI	450.000	0,54%
		1	ALTA FORMAZIONE	600.000	0,72%
TOTALE - SCUOLA NORMALE SUPERIORE DI PISA				1.050.000	1,26%
15	CIPA-AT PISTOIA	1	FORMAZIONE PER OCCUPATI (O FORMAZIONE CONTINUA)	800.000	0,96%
TOTALE - CIPA-AT PISTOIA				800.000	0,96%
		1	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA DI FORMAZIONE	384.000	0,46%
16	SETTORE FORMAZIONE	2	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELL'INTEGRAZIONE TRA SISTEMI	199.680	0,24%
		89	ALTA FORMAZIONE	138.818	0,17%
		14	TIROCINI E ALTRI PERCORSI FORMATIVI	12.697	0,02%
TOTALE - SETTORE FORMAZIONE				735.195	0,89%
17	Agenzia per lo Sviluppo dell'Empolese Valdelsa S.p.A.	1	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELL'INTEGRAZIONE TRA SISTEMI	40.000	0,05%
		4	FORMAZIONE ALL'INTERNO DEL DIRITTO DOVERE ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE	305.650	0,37%
		1	FORMAZIONE PERMANENTE	49.250	0,06%
		5	FORMAZIONE PER OCCUPATI (O FORMAZIONE CONTINUA)	134.025	0,16%

N.	Beneficiario	N. oper.	Tipologia d'operazione	Importo impegnato	Percentuale impegni ¹
		2	FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINSERIMENTO LAVORATIVO	92.500	0,11%
		1	CONTRIBUTI ED INCENTIVI AL LAVORO	41.601	0,05%
		2	INCENTIVI ALLE PERSONE PER ORIENTAMENTO, CONSULENZA E INFORMAZIONE A SOSTEGNO DI PERCORSI FORMATIVI	53.780	0,06%
TOTALE - Agenzia per lo Sviluppo dell'Empolese Valdelsa S.p.A.				716.806	0,86%
18	SOPHIA	3	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELL'INTEGRAZIONE TRA SISTEMI	223.413	0,27%
		2	FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINSERIMENTO LAVORATIVO	379.520	0,46%
TOTALE - SOPHIA				602.933	0,73%
19	IPCF-CNR AREA DI RICERCA DI PISA	2	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELL'INTEGRAZIONE TRA SISTEMI	600.000	0,72%
TOTALE - IPCF-CNR AREA DI RICERCA DI PISA				600.000	0,72%
20	LENS - LABORATORIO EUROPEO DI SPETTROSCOPIE NON LINEARI	2	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELL'INTEGRAZIONE TRA SISTEMI	600.000	0,72%
TOTALE - IPCF-CNR AREA DI RICERCA DI PISA				600.000	0,72%
TOTALE				46.313.883	55,76%

Appalti

N.	Stazione appaltante	Appaltatore	Operazione	Importo impegnato
1	PROVINCIA DI MASSA CARRARA	IAL CISL TOSCANA	SERVIZI DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO CPI	1.360.377
2	PROVINCIA DI PISA - DIPARTIMENTO DELLO SVILUPPO LOCALE - SERVIZIO LAVORO E SOCIALE	IM.O.FOR. TOSCANA	IMOFOR - AFFIDAMENTO DI SERVIZI INTEGRATI DI ORIENTAMENTO E DI SUPPORTO AI SERVIZI DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO	1.087.225
3	PROVINCIA DI MASSA CARRARA	Giunti O.S. Organizzazioni Speciali	AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DEL SISTEMA PROVINCIALE DEL WPL - ASSE IV	620.888
4	PROVINCIA DI LIVORNO	IM.O.FOR. TOSCANA	PROGETTO QUALITÀ E ACCOGLIENZA ASSE II (RINNOVO A IMOFOR CAPOFILA ATI 14/09/10-13/11/11)	614.528

N.	Stazione appaltante	Appaltatore	Operazione	Importo impegnato
5	CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA	Agenzia per lo Sviluppo dell'Empolese Valdelsa S.p.A.	A.S.S.O. - PERCORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE FINALIZZATO AL RILASCIO DI CERTIFICATO DI COMPETENZE	522.360
Totale appaltatori				4.205.378

2.1.7. Analisi qualitativa

Al 31/12/2010 i progetti approvati risultano **18.883** (contro i 9.891 al 31/12/2009), di cui quasi il 76% avviati e il 56% conclusi.

In linea con il dato dell'anno precedente, la maggior parte delle attività approvate si concentra nell'asse II Occupabilità (43,8%) seguito dall'asse I Adattabilità (30,2%) e dal IV Capitale umano (20,5%). Le attività avviate risultano essere il 75,8% di quelle approvate e le concluse il 55,7% delle approvate e il 73,4% delle avviate.

L'asse V risulta essere quello con la maggiore capacità di avvio, con l'82,5% di progetti avviati rispetto al totale degli approvati, seguito dagli assi I col 76,7% e II col 75,8%, mentre è piuttosto uniforme la distribuzione nei restanti assi. Analogamente la capacità di conclusione è maggiore nell'asse V con l'81,1% dei progetti conclusi sugli approvati e l'asse I con quasi l'80%.

Progetti approvati, avviati e conclusi per asse

ASSE	Al 31.12.2010		
	Appr.	Avv.	Concl.
I - ADATTABILITA'	5.701	4.374	3.496
II - OCCUPABILITA'	8.272	6.267	4.480
III - INCLUSIONE SOCIALE	673	482	291
IV - CAPITALE UMANO	3.864	2.895	2.027
V - TRANSNAZIONALITA' E INTERREGIONALITA'	263	217	176
VI - ASSISTENZA TECNICA	110	82	41
Totale	18.883	14.317	10.511

L'asse su cui si concentra il maggior numero dei destinatari dei progetti approvati è l'asse IV con il 37%, che precede l'asse I con il 34,7% (nel 2009 i valori si attestavano rispettivamente al 25,9% sull'asse IV e al 42,4% sull'asse I).

Resta significativo il 21,7% dell'asse II e sempre piuttosto uniformemente distribuita la quota di destinatari negli assi III (3,9%) e V (2,7%).

In aumento rispetto all'anno precedente è la partecipazione femminile, che va a costituire il 52,3% dei destinatari coinvolti in attività avviate, concentrandosi maggiormente negli assi I (32,4%) e II (34,2%) in linea con il dato del 2009.

Gli allievi formati al 31/12/2010 risultano di gran lunga superiori rispetto al dato precedente, a pari al 42,4% (contro il 27,3% del 2009) degli approvati e appartengono per oltre metà all'asse I (51,7%).

Destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi per asse

ASSE	Al 31.12.2010			
	Appr.	Avv.	Di cui femm.	Concl.
I - ADATTABILITA'	33.514	27.879	12.233	21.215
II - OCCUPABILITA'	21.084	22.112	12.897	11.634
III - INCLUSIONE SOCIALE	3.822	2.789	1.323	1.261
IV - CAPITALE UMANO	35.811	17.859	10.418	5.981
V - TRANSNAZIONALITA' E INTERREGIONALITA'	2.585	1.510	863	962
Totale	96.816	72.149	37.734	41.053

2.1.7.1. *Analisi delle policy*

Integrazione della dimensione di genere

La Regione Toscana ha riservato nel corso di questa programmazione una particolare attenzione al tema in questione.

Settori regionali e Province, anche quando non emanano avvisi rivolti specificamente all'integrazione della dimensione di genere, selezionano interventi che tengono conto dei principi inerenti le pari opportunità di genere come:

- il contrasto delle discriminazioni e dei divari di genere e l'obiettivo di favorire le pari opportunità nel mondo del lavoro, con misure atte a sostenere i percorsi di riqualificazione e di sviluppo di carriera delle occupate, a supportare la partecipazione al lavoro delle donne attraverso la diffusione di modelli organizzativi aziendali orientati alla conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa, e sostenendo il ritorno al lavoro dopo il periodo di assenza dovuto alla maternità;
- l'eliminazione delle discriminazioni di genere nell'accesso al lavoro, con misure attive e azioni positive volte a favorire le pari opportunità nell'inserimento lavorativo e nella creazione d'impresa, combattendo anche gli squilibri rispetto alla qualità del lavoro e ai differenziali retributivi;
- il supporto delle politiche a favore dell'integrazione delle donne in condizioni di svantaggio, in termini di riduzione del maggior rischio di povertà delle donne, soprattutto delle donne capofamiglia (per la mancanza di servizi di conciliazione), delle donne sole, delle donne con bassi titoli di studio e delle donne anziane, e di riduzione del maggior rischio di isolamento delle donne legato a fattori culturali

(più elevato fra le donne immigrate, le donne anziane, le donne inattive e le donne con basso livello di istruzione);

- la promozione della partecipazione femminile ai percorsi di qualificazione lungo tutto l'arco della vita, rafforzando la presenza femminile nella ricerca, nell'innovazione e nella formazione.

Come per gli anni precedenti, anche nel corso del 2010 alcune delle azioni sono state attivate e programmate sulla base di quanto previsto dal Patto per l'Occupazione Femminile del 23 luglio 2008. Queste azioni riguardano:

- interventi di promozione e sensibilizzazione su temi afferenti la situazione occupazionale femminile e sugli strumenti per consentire una migliore accessibilità al lavoro e agli strumenti di conciliazione vita/lavoro;
- incentivi alle imprese per l'assunzione di donne over 35;
- voucher individuali per l'acquisto di servizi di cura per minori (asili privati non convenzionati e *baby-sitting*) e per il conseguimento della patente di guida per donne straniere;
- interventi di formazione finalizzati all'integrazione delle donne in condizione di svantaggio.

Tutti gli interventi sono favoriti da un forte coinvolgimento dei Centri per l'impiego che tra l'altro sostengono attività specifiche nei confronti delle donne e rivolte all'orientamento, quali:

- incontro tra domanda offerta di lavoro;
- accompagnamento e consulenza finalizzata alla collocazione e ricollocazione lavorativa e alla creazione di impresa femminile.

Per quanto riguarda invece la Sovvenzione Globale Esprit3, nel corso dell'anno 2010 si sono concluse le attività finanziate attraverso i due avvisi per la concessione di finanziamenti sull'Asse III – Inclusione sociale del POR Toscana FSE lanciati rispettivamente a marzo e maggio 2009.

Tali avvisi, così come il "Bando Interventi progettuali" 2010 pubblicato a dicembre 2010, includevano il principio delle pari opportunità nelle priorità trasversali. I potenziali enti attuatori dovevano illustrare in sede di candidatura le strategie che avrebbero applicato nel rispetto della parità di genere.

Azioni finalizzate ad aumentare la partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro inclusione sociale

La Regione Toscana sta proponendo una politica che superi la fase dell'emergenza per venire incontro al tentativo di favorire una reale integrazione fra culture diverse.

Su questo tema si sono concentrati alcuni degli interventi degli OO.II. toscani, che nel corso del 2010 hanno promosso le seguenti attività:

- aiuti alle imprese per l'assunzione di lavoratori svantaggiati;
- voucher individuali per il conseguimento della patente di guida per donne straniere;
- interventi formativi di base e tecnico-professionalizzanti per favorire l'integrazione sociale e la collocazione occupazionale degli immigrati;
- interventi di formazione, informazione e orientamento delle donne straniere in fase di cambiamento occupazionale, emergenza lavorativa, in rientro nel mercato e in esubero/mobilità, finalizzati a innalzare le conoscenze e sviluppare nuove competenze necessarie per una maggiore inclusione sociale e una migliore collocazione lavorativa;
- azioni di informazione e orientamento sulla legislazione italiana relativa all'immigrazione, sull'accesso ai servizi pubblici, sulle reali opportunità di lavoro offerte dal territorio;
- azioni di orientamento e accompagnamento degli immigrati nella scelta di percorsi formativi e di tirocini o per innalzare le proprie competenze per un più agevole inserimento lavorativo;
- interventi formativi per favorire la nascita e il consolidamento di imprese gestite da immigrati;
- servizi di mediazione culturale, svolti in larga parte presso i Centri per l'Impiego;
- creazione di un centro antidiscriminazione che accoglie e fornisce consulenza a coloro che lamentano comportamenti discriminatori.

La Sovvenzione Globale Esprit3, come nel caso delle politiche di genere, non ha previsto interventi specificatamente rivolti ai migranti, ma questi vengono inclusi all'interno della categoria di svantaggiati previste negli avvisi. Le attività rivolte nei confronti di tale categoria hanno previsto:

- interventi per l'inserimento lavorativo dei migranti in maniera stabile e continuativa;
- interventi di formazione professionale e di accompagnamento individualizzato per la creazione di imprese.

Azioni finalizzate a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro delle minoranze, migliorandone in tal modo l'inclusione sociale

Le attività intraprese per consolidare l'integrazione nel mondo del lavoro delle minoranze riprendono per molti aspetti quanto esposto nel punto precedente.

Anche in questo caso è importante l'azione della Sovvenzione Globale Esprit3 che in seguito all'emanazione dei bandi "Interventi progettuali 2009" e "Interventi progettuali 2010" spesso mira a favorire l'integrazione socio-lavorative delle minoranze Rom e Sinti.

Azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro e l'inclusione sociale di altre categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità

Le politiche dei Settori regionali rivolte a favorire l'inclusione delle categorie svantaggiate hanno previsto interventi:

- formativi rivolti a soggetti che, per la posizione lavorativa ricoperta, si rapportano con tali categorie di soggetti, inclusi le persone portatrici di disabilità;
- di sostegno economico e di orientamento, per favorire percorsi di apprendimento lungo l'intero arco di vita;
- formativi rivolte all'inserimento lavorativo, accompagnate da interventi di supporto nei confronti di persone con disabilità.

Le azioni predisposte dagli OO.II. nel 2010 per rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro e l'inclusione sociale di altre categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità, sono state numerose. Al fine di raggiungere un buon grado di efficacia delle policy predisposte, sono stati coinvolti tutti i soggetti che operano con le categorie svantaggiate. Ruolo centrale e di collante tra i beneficiari delle politiche e degli operatori del settore è stato ricoperto dai Centri per l'Impiego, in grado individuare le esigenze dei territori e dare risposte alle stesse. Più in generale le azioni rivolte ai soggetti svantaggiati hanno previsto:

- interventi per la concessione di contributi alle imprese per l'assunzione di persone con disabilità, dando priorità alla donne;
- interventi di formazione, anche personalizzata, e servizi di mediazione al lavoro finalizzati all'inserimento lavorativo di soggetti disabili;
- attività di orientamento al reinserimento lavorativo di detenuti, ex detenuti e soggetti dipendenti dalle sostanze, tra cui l'alcool;
- interventi di formazione e orientamento per persone adulte a basso reddito e/o in possesso di un titolo di studio inadeguato per una collocazione o ricollocazione lavorativa;
- tirocini formativi a sostegno dell'inserimento lavorativo di donne, giovani e adulti disoccupati con particolare difficoltà nell'inserimento lavorativo, in quanto appartenenti alle categorie svantaggiate;
- erogazione di borse lavoro a favore di persone che hanno perso l'occupazione a causa di licenziamento per riduzione di personale o per cessazione dell'attività aziendale o mancato rinnovo del contratto e non percettori di ammortizzatori sociali;
- assegnazione di voucher a soggetti rientranti nelle categorie vulnerabili (disabili, migranti, extracomunitari, in stato di povertà, tossicodipendenti).

La Sovvenzione Globale ha previsto, nell'ambito di tale politica trasversale, interventi rivolti a soggetti che rientrano nei fenomeni di nuova povertà e nei confronti di soggetti disabili, invalidi, portatori di dipendenze, ex-detenuti, finalizzati:

- al rafforzamento della cultura, delle strutture e servizi per l'inclusione sociale e lavorativa di persone in situazioni di svantaggio;
- all'inserimento tramite la costituzione di nuove imprese o l'assunzione in imprese del terzo settore.

Attività innovative, corredate di una presentazione dei temi, dei loro risultati e della loro diffusione ed integrazione

La Regione definisce innovative le attività del FSE che, puntando al potenziamento dell'impatto degli interventi in un dato contesto, promuovono e applicano conoscenze sperimentali che introducono elementi di miglioramento e cambiamento nelle politiche e nelle prassi ordinarie. Tra le attività innovative possono essere comprese:

- esperienze nuove o tratte da altri contesti, proponibili per la prima volta in quello considerato, anche relativamente a modelli e processi di governance;
- attività che incidono sulle componenti di processo, procedimento o procedura, sviluppando nuovi indirizzi, approcci, metodi o strumenti migliorativi di quelli in uso;
- azioni che mirano, anche attraverso il ricorso alle nuove tecnologie, a realizzare prodotti e servizi nuovi, relativamente agli obiettivi, ai contenuti, all'organizzazione, alla metodologia, e alla loro fruibilità.

L'entrata in vigore del sistema delle competenze, avvenuta il 1° luglio 2009, ha accresciuto l'impegno dell'amministrazione regionale durante tutto l'arco del 2010 al fine di consentire il passaggio dall'attuale sistema di programmazione e progettazione della formazione al nuovo sistema fondato sugli standard. Tale passaggio, realizzato tra l'altro attraverso il confronto tra i profili e le figure contenuti nei rispettivi Repertori Regionali ha focalizzato l'attenzione su questa fase transitoria "dal vecchio al nuovo" rendendo necessaria la gestione del sistema di profili e qualifiche non solo in un'ottica di anticipazione di alcuni elementi di cambiamento, ma anche di garanzia di funzionamento del sistema stesso sino alla completa definizione del nuovo assetto degli standard professionali.

L'implementazione del sistema dell'orientamento, della formazione e del lavoro in un'ottica di armonizzazione nel sistema regionale delle competenze ha indirizzato l'attività regionale alla definizione di:

- dispositivi attuativi
- format e strumenti tecnico-operativi
- analisi degli impatti sul sistema integrato
- contributi al Progetto Interregionale Competenze

In termini di **dispositivi attuativi** nel corso del 2010 sono state realizzate due distinte analisi comparative del Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP) con:

- 1) il Repertorio Regionale dei Profili (RRP), finalizzata da una parte all'individuazione di una ipotesi di ripartizione tra le/i province/settori regionali delle Figure ancora da approvare e dei profili ancora attivabili; dall'altra alla definizione di una proposta di interventi sul RRFP e sul RRP in termini di approvazione/modifica e integrazione delle Figure ed alla disattivazione dei Profili;
- 2) le figure nazionali triennali finalizzata alla messa a sistema delle Figure Nazionali per i percorsi misti di Istruzione e Formazione Professionale in Toscana a seguito dell'Accordo Stato-Regioni del 29 aprile 2010.

Con Decreto Dirigenziale n. 3056 del 17 giugno 2010 è approvato un secondo elenco di figure professionali (il primo gruppo di figure è stato approvato nel 2009) e le relative schede descrittive nonché un elenco dei profili professionali non più attivabili conseguentemente all'introduzione degli standard di cui al RRFP.

Inoltre la Regione, all'interno del gruppo di lavoro standard formativi e certificazione per il Coordinamento Tecnico delle Regioni ha contribuito alla definizione degli standard formativi delle competenze di base dei percorsi triennali di IeFP.

I format e gli strumenti operativi messi in atto durante il 2010 si concretizzano con i Decreti di approvazione della procedura operativa per la presentazione di nuove proposte di modifica e/o integrazione del repertorio regionale delle figure professionali e di approvazione dei format relativi all'attestato di qualifica professionale, al certificato di competenze e alla dichiarazione degli apprendimenti in esito a percorsi formativi riferiti a figure professionali del RRFP.

Per quanto riguarda gli **impatti** del Sistema delle Competenze sul sistema integrato è opportuno segnalare l'avvio di un'importante attività di raccordo tra i settori regionali della formazione e del lavoro, sia per favorire l'integrazione del dispositivo di Incontro Domanda Offerta di Lavoro con il Sistema Regionale delle Competenze nell'ambito della costruzione del Sistema Informativo del Settore Lavoro, sia per la ricognizione e la raccolta del materiale disponibile sul Libretto Formativo a livello nazionale e regionale finalizzato all'approvazione degli indirizzi per la messa a sistema delle procedure di rilascio del Libretto, contenente le fasi della messa a sistema della procedura di rilascio, le modalità di attuazione e i soggetti coinvolti. Tale attività si realizzerà nel corso del 2011.

E' opportuno segnalare che a giugno 2010 si è insediato il Comitato Tecnico regionale per la gestione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali.

La Regione, con Decreto Dirigenziale n. 4752 del 29 settembre 2010, approva un avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione di attività riconosciute ai sensi dell'art. 17 comma 1, lett. b) della L.R. 32/02, finalizzate all'inserimento nell'elenco regionale degli esperti della valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze.

La Regione nel corso del 2010 ha partecipato attivamente alle iniziative promosse all'interno del **Progetto Interregionale Competenze** fornendo importanti contributi per la condivisione di standard minimi con le altre regioni: documento che definisce gli elementi per la correlabilità tra standard nazionale e standard regionali sul tema degli standard professionali; documento di sintesi sulla certificazione per il Coordinamento Tecnico e gli Assessori della IX Commissione.

Azioni transnazionali e/o interregionali

Delle attività transnazionali e/o interregionali gestite dall'*Area di Coordinamento "Orientamento, istruzione, formazione e lavoro"* si parlerà approfonditamente nel paragrafo 3.5.1.

Interventi attuati sui temi dell'invecchiamento attivo e dei lavoratori atipici

Per favorire una maggiore occupabilità dei lavoratori anziani e rafforzare le competenze dei lavoratori atipici la Regione e gli OO.II. nel 2010 hanno previsto determinate azioni, tra le quali in particolare:

- interventi rivolti all'adeguamento delle competenze dei/delle lavoratori/trici in età adulta;
- interventi rivolti all'adeguamento delle competenze e al reinserimento nel mercato del lavoro degli over 45, tramite azioni formative e l'assegnazione di voucher individuali;
- interventi di work experience;
- attività di consulenza e di orientamento individuale, tramite il supporto dei CPI, sulle opportunità di lavoro in base alle capacità tecniche e alle attitudini possedute dagli over 45 e dagli atipici;
- incentivi rivolti alla stabilizzazione occupazionale dei lavoratori con contratti di lavoro precario;
- avvio di nuove attività lavorative, in forma dipendente o autonoma.

2.1.7.2. Buona pratica

Il sistema regionale di transnazionalità e mobilità

Il Programma Operativo Regionale Toscana CRO Fondo Sociale Europeo (2007-2013) promuove la cooperazione transnazionale ed interregionale nel campo delle politiche di lifelong learning e del lavoro, ai sensi dell'art. 3.6, del Regolamento (CE) 1081/06. Attraverso uno specifico Asse prioritario "transnazionalità e interregionalità", la Regione Toscana intende favorire la "realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche".

A tale Asse è destinato il 4 % dei fondi complessivi del POR 2007-2013 pari a circa 27 milioni di euro e viene gestito interamente dalla Regione, per sperimentare iniziative di mobilità, creazione e sviluppo di reti e partenariati, condivisione di informazioni, esperienze, risultati e buone prassi, valorizzando anche le esperienze fino ad oggi realizzate.

Nell'ambito di tale quadro normativo la Regione Toscana ha promosso le seguenti **azioni:**

La Mobilità di studenti e operatori della formazione al fine di accrescere il numero dei soggetti che partecipano a progetti di mobilità e di aumentare la qualità formativa della mobilità transnazionale di alunni, docenti e operatori delle scuole e del sistema formativo della Toscana.

Il Sostegno alla mobilità internazionale a fini professionali

Rientrano, in questo ambito, gli interventi volti a sostenere la mobilità all'estero di occupati, disoccupati e inoccupati toscani interessati a svolgere work experiences all'estero. Si tratta di rafforzare i sostegni finanziari alle persone sotto forma di borse di mobilità.

La Stipula di accordi bilaterali e multilaterali di reciprocità tra Governi regionali e locali di altri paesi europei relativi allo scambio di servizi di supporto a favore della mobilità.

Lo scopo di tali accordi è di assicurare adeguate condizioni di accoglienza ed estendere il numero di attori sociali impegnati in progetti di mobilità. Tali accordi forniscono la garanzia di servizi di informazione per la creazione di reti di partenariato, di un'offerta formativa a distanza per lo studio della lingua e della cultura locale, di servizi di accoglienza e certificazione. Le Regioni Europee con le quali la Regione Toscana ha sottoscritto tali accordi sono le seguenti: Catalogna, Vastra Gotaland, Andalusia, Isole Baleari, Bretagna, Pest, Galles, Paesi Baschi, Baden Württemberg.

Il supporto alla costruzione di partenariati internazionali volto a sostenere l'iniziativa dei diversi attori del sistema integrato nella promozione di progetti pilota a dimensione transnazionale.

Il sostegno ad iniziative volte all'esportazione ed all'importazione di best practices attuate in altri paesi, attraverso azioni volte a favorire lo scambio di risultati di progetti. Tali azioni riguardano, in particolare, lo scambio di prodotti per la formazione e per le attività dei Servizi per il lavoro, ivi compresi i prodotti per l'e-learning.

Lo sviluppo della Cooperazione interregionale attraverso la partecipazione alla costruzione delle politiche europee attraverso l'impegno all'interno dell'Associazione Earllall.

Il supporto alla cooperazione tra Province e Comuni della Toscana ed i Governi locali di altre Regioni d'Europa. Tali azioni mirano ad estendere la possibilità di rapporti diretti di cooperazione tra i diversi livelli della governance del sistema.

Interventi realizzati e relativi risultati

Attraverso appositi bandi la Regione Toscana ha promosso e sta promuovendo:

- iniziative di mobilità, individuale e collettiva, per specifici target (studenti delle scuole secondarie superiori, studenti di percorsi IFTS, imprenditori, lavoratori autonomi, apprendisti, occupati, inoccupati, operatori del sistema regionale della formazione e del lavoro) al fine di accrescere il numero dei soggetti che partecipano a progetti di mobilità;
- azioni di mobilità per specifici settori economici al fine di favorire la crescita professionale dell'insieme degli attori impegnati in un particolare settore o ambito produttivo a vocazione transnazionale attraverso lo sviluppo della cooperazione con partner operanti in altre regioni europee.

Grazie a tali interventi:

- quasi **2.000 studenti** e insegnanti delle scuole secondarie superiori hanno realizzato un soggiorno all'estero della durata minima di 15 giorni (ad oggi sono state impegnati su tale azione circa 1.800.000 euro);
- **160** partecipanti di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore hanno realizzato/stanno realizzando work-experiences in imprese estere della durata da 3 a 8 settimane (risorse utilizzate circa 435.000 euro);
- **454** apprendisti, inoccupati/disoccupati, neo diplomati e neolaureati, imprenditori, rappresentanti delle associazioni di categoria, amministratori pubblici sono stati coinvolti in progetti di mobilità e di scambio di buone pratiche grazie allo specifico bando rivolto a imprese, parti sociali, associazioni di categoria (risorse impegnate 2.400.000 euro).

Sono stati inoltre recentemente approvati ulteriori 14 progetti transnazionali (risorse impegnate 1.400.000 euro);

- sono stati finanziati 16 progetti con capofila alcune Province toscane, per un importo totale di circa 5.500.000 euro. Tali progetti, finalizzati alla creazione di partenariati transnazionali per lo sviluppo di interventi congiunti nel campo delle politiche formative e del lavoro, stanno mobilitando circa **1.200** persone (amministratori, imprenditori, tecnici, laureandi/laureati,...);
- sono stati assegnati **142** voucher di mobilità transnazionale per un importo complessivo di oltre 500.000 euro. Si tratta di diplomati, laureati, occupati, inoccupati e disoccupati che hanno realizzato o stanno realizzando uno stage professionale presso aziende estere (durata minima di 1 mese - durata massima di 6 mesi);
- sono stati approvati 3 progetti di mobilità settoriale (risorse impegnate circa 450.000 euro): si tratta di progetti che prevedono lo scambio di buone pratiche tra imprenditori, dipendenti di piccole e medie imprese, parti sociali, e la realizzazione di work-experiences per laureati, diplomati in cerca di occupazione, apprendisti e studenti nei seguenti settori: ricettività turistica, energia e ambiente, manifatturiero.

2.2. Informazioni sul rispetto del diritto comunitario

Aggiornamento regimi aiuti di Stato alla formazione

Nel corso dell'anno la Regione Toscana con Delibera n.113 del 08/02/2010 ha approvato le modifiche alle DGR 1193/08 "Disciplina aiuti di stato a favore dell'occupazione" e DGR 31/2009 "Disciplina aiuti di stato alla formazione", che chiariscono alcuni punti contenuti nel Reg. CE di esenzione n. 800/2008.

Con la nuova delibera la Regione Toscana accoglie la richiesta della Commissione Europea di assumere l'*"impegno Deggendorf"*, subordinando la concessione di aiuti di

Stato alla preventiva verifica che i potenziali beneficiari non rientrino fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non restituito o depositato in un conto bloccato determinati aiuti, dalla Commissione stessa dichiarati incompatibili e dei quali la medesima ha ordinato il recupero.

Aggiornamento schema tipo di avviso per la chiamata di attività formative

La Regione, nel dare attuazione al PO FSE 2007-2013, ha definito a partire dal 2008, così come richiesto anche dai Regolamenti e dal D.Lgs. 163/2006, modelli di avvisi per standardizzare gli elementi minimi che questi devono contenere.

La creazione tali modelli é rivolta:

- alla presentazione delle candidature dei progetti formativi;
- alle procedure d'appalto per l'affidamento di servizi di formazione.

Nel corso del 2010 lo schema di avviso tipo per la chiamata di progetti formativi è stato oggetto di revisione approvata con Decreto Dirigenziale n. 760 del 24 febbraio 2010, che sostituisce il Decreto Dirigenziale n. 6595/2009 non idoneo a causa di un mero errore materiale contenuto nell'allegato.

2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

E' evidente che la gestione di una situazione economica radicalmente diversa da quella che aveva rappresentato uno dei principali elementi conoscitivi sulla cui base il POR era stato delineato, ha comportato una forte mutazione nelle priorità di attuazione.

Infatti, come evidenziato nell'introduzione al presente Rapporto di esecuzione, la crisi economica tuttora in corso ha visto la Regione Toscana attivare un programma di interventi per far fronte agli effetti che questa ha prodotto sull'occupazione.

In questo ambito, il POR obiettivo CRO del FSE è stato uno dei principali strumenti che la regione ha adoperato a tale scopo. In particolare, nel quadro degli interventi per l'attuazione del "Programma anticrisi" precedentemente descritto, si è avuta una rilevante concentrazione verso azioni di politica "curativa", più che "preventiva", destinate a quei soggetti maggiormente colpiti dalla crisi: lavoratori a tempo determinato, atipici, individui in CIG e mobilità.

2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo

Nel corso del 2010 l'Autorità di Gestione del POR Toscana ha posto in essere una riflessione sulla necessità di apportare una parziale modifica al Piano finanziario del Programma. Tale riflessione è partita dalla necessità di ricalibrare l'allocazione delle risorse in favore dell'Asse VI – Assistenza Tecnica, nel cui ambito la regione aveva originariamente riservato una quota pari a solo il 3% (circa 20 Meuro) dell'importo complessivo del POR.

Si è dunque reso necessario un rafforzamento delle risorse tecniche e delle dotazioni di personale coinvolto nella gestione del POR nel suo complesso, attraverso l'aumento

della dotazione finanziaria dell'Asse VI – Assistenza tecnica per Euro 3.323.432 (pari allo 0,5% delle risorse complessive del POR). L'assegnazione complessiva dell'Asse VI raggiungerebbe quindi 23,2 Meuro circa, attraverso una corrispondente decurtazione dagli altri Assi realizzata in proporzione al loro rispettivo peso finanziario.

All'inizio del 2011 è stata avviata una procedura di consultazione scritta tra i membri del Comitato di Sorveglianza del POR, che si è conclusa positivamente (e senza osservazioni) all'inizio del mese di marzo. La proposta di modifica del Programma, come sopra descritta, è stata quindi inoltrata alla Commissione Europea (mediante il sistema informativo SFC, per il tramite dell'Igrue) ed è in attesa di approvazione.

2.5. Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (ce) n. 1083/2006

Con riferimento all'annualità 2010 non ci sono informazioni da rilevare in merito al punto indicato.

2.6. Complementarità con altri strumenti

Nel corso del primo Comitato di Sorveglianza FSE che si è svolto in data 29/01/2008 è stata approvata la costituzione del CdS a cui partecipano anche le Autorità di Gestione del FESR e del FEASR.

Analogamente nei POR FESR e FEASR è prevista la partecipazione di un rappresentante del Comitato di Sorveglianza del FSE.

Ai Comitati del FESR ha infatti partecipato l'AdG del POR FSE.

Un importante tavolo di confronto e integrazione tra le Autorità dei diversi Fondi ha riguardato la definizione del Documento unitario di programmazione (DUP) e del Piano di valutazione.

Il QSN 2007-13 (Cap. VI – L'attuazione, par. VI. 1.3), infatti, indica la necessità che ogni Regione si doti dei seguenti documenti:

- un Documento unitario di programmazione (DUP) che delinei la strategia di politica regionale di coesione unitaria 2007-2013;
- un Piano di Valutazione, quale strumento attraverso cui organizzare i processi valutativi della politica regionale unitaria nel suo complesso.

Come indicato nello scorso Rapporto di Esecuzione, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 144 del 25/02/2008 è stato approvato il *Documento di sintesi ricognitivo e riassuntivo del Programma Regionale di Sviluppo 2006-2010 idoneo a declinare la strategia di politica regionale di coesione unitaria 2007/2013 (con valenza di Documento Unico di Programmazione)*².

² Laddove gli atti di programmazione regionale vigenti già forniscono le indicazioni richieste nel QSN, essi possono costituire, eventualmente completati al fine di fornire in modo chiaro gli elementi di esplicitazione della strategia

Il PRS indica le priorità da realizzare attraverso i programmi europei e ovviamente ne considera le indicazioni ed i vincoli. La programmazione dei Fondi strutturali per il periodo 2007-2013 coincide quindi con la programmazione regionale e ne rappresenta l'attuazione.

Il DUP è un documento che copre l'intero periodo di programmazione quale riferimento di orientamento e indirizzo per l'attuazione e di definizione delle modalità attuative.

La strategia di politica regionale delineata nel documento unitario di programmazione orienta l'utilizzo delle risorse della politica regionale comunitaria, incluse le risorse destinate allo sviluppo rurale, della politica regionale nazionale (a valere sul Fondo per le Aree Sottoutilizzate) e, anche ai fini dell'addizionalità, delle risorse nazionali ordinarie convergenti verso obiettivi della politica regionale unitaria.

La citata Deliberazione 144/08 approva anche il Piano di Valutazione della programmazione unitaria della Regione Toscana 2007-2013, elaborato dal Gruppo di lavoro permanente per la politica regionale unitaria e dal NURV.

2.7. Modalità di sorveglianza

In questo paragrafo vengono descritte le modalità di sorveglianza e valutazione adottate nel 2010 per assicurare il miglioramento costante della qualità dell'efficacia e della coerenza del Programma Operativo.

In particolare si fa riferimento:

- agli esiti dei Comitati di Sorveglianza del 15/06/2010;
- alle attività svolte in tema di gestione e controllo;
- alle attività svolte al fine di aggiornare il sistema informativo;
- alle attività svolte in tema di valutazione.

Esiti dei Comitati di Sorveglianza

Nel corso del 2010 la Regione Toscana ha convocato il Comitato di Sorveglianza in data 15/06/2010.

In tale seduta, dopo l'approvazione dell'ordine del giorno e del verbale del Comitato del 12/06/2009, sono stati esposti i risultati della programmazione 2000/2006 conclusasi il 31/12/2009, nonché lo stato di avanzamento della programmazione in corso.

In particolare i temi all'ordine del giorno trattati hanno riguardato:

Programmazione 2007-13

- Approvazione di integrazioni ai criteri di selezione delle operazioni

sopra descritti, il documento idoneo a declinare la strategia di politica regionale di coesione unitaria 2007-2013: il Programma Regionale di Sviluppo 2006-2010 (PRS) approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 13 del 19 luglio 2006, già assolve a tale compito per il periodo di programmazione 2006/2010 e pertanto, opportunamente integrato, può avere valenza di Documento Unitario di Programmazione (DUP).

- Approvazione Rapporto annuale di esecuzione 2009
- Informativa sullo stato di avanzamento del Programma Operativo nel 2010
- Informativa sullo stato di attuazione del programma anti-crisi
- Sinergie PON Ministero del lavoro – POR Toscana
- Presentazione buona pratica
- Stato di attuazione della Sovvenzione Globale per l’inserimento lavorativo e l’inclusione sociale di soggetti svantaggiati
- Informativa sul Sistema di gestione e controllo
- Informativa sulle attività di controllo svolte dall’AdA
- Informativa sulle attività di valutazione: Rapporto annuale
- Informativa sulle attività di comunicazione

Programmazione 2000-06

- Approvazione del Rapporto Finale di esecuzione

Programmazioni 2000-06 e 2007-13

- Varie ed eventuali.

Modifiche dei sistemi di gestione e controllo

Il sistema di gestione e controllo, approvato dall’Autorità di Gestione con Decreto Dirigenziale n. 6136 del 18 dicembre 2008, è stato oggetto di un processo di aggiornamento concluso il 18 maggio 2010 con decreto n. 2445. In particolare hanno subito variazioni le seguenti sezioni:

- Procedura per la selezione delle operazioni tramite avviso pubblico per il finanziamento di attività in concessione
- Procedura per la selezione delle operazioni tramite bando di gara per appalto pubblico di servizi
- Procedura per la selezione delle operazioni tramite avviso per la concessione di voucher ai singoli destinatari
- Procedura per la selezione delle operazioni tramite avviso per incarico professionale
- Procedure dei controlli di I livello
- Procedure di pagamento
- Procedure per il trattamento delle irregolarità e dei recuperi
- Metodologia di campionamento
- Procedura per la rendicontazione delle spese all’Autorità di certificazione
- Piste di controllo del POR Toscana FSE 2007 – 2013 Regione Toscana

Sistema Informativo

Il DB FSE rappresenta il sistema unico di raccolta dei dati di attuazione del POR FSE 2007-2013, necessari per rispondere agli adempimenti previsti dai Regolamenti comunitari (per esempio ai fini del calcolo degli indicatori, per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dei progetti) e dagli atti di programmazione regionale (PRS, PIGI ecc.).

Il sistema è fruibile via web dall'AdG, dagli OOII, dalle AdC e AdA, oltre che dai soggetti gestori dei progetti con un sistema di regolazione degli accessi diversificato per ruolo e funzione, come specificato nello scorso RAE.

Nel corso del 2009 la Regione Toscana ha proceduto alla manutenzione del sistema informativo regionale e alla messa a punto di alcune sezioni al fine di adeguarlo alla nuova fase di programmazione 2007-2013.

Si segnala tuttavia la presenza di alcune criticità nel sistema che determinano una restituzione dei dati di monitoraggio non sempre completa e perfettamente coerente. Sicuramente alcune problematiche interne della società responsabile dell'assistenza tecnica al sistema informativo hanno determinato un rallentamento nei processi di controllo e implementazione del sistema, che ha avuto come implicazione anche l'impossibilità di trasmettere i dati al sistema unico nazionale di monitoraggio.

Per ovviare a questa situazione il 13 agosto 2010 con decreto dirigenziale n. 4198 la Regione Toscana ha indetto una nuova gara volta ad individuare un soggetto idoneo allo "Sviluppo e manutenzione del sistema di gestione del Sistema Informativo del FSE". Al momento della redazione del presente documento la gara è in fase di aggiudicazione.

Valutazione

In seguito all'aggiudicazione della gara per l'affidamento del servizio di valutazione indipendente, è stato redatto nel mese di aprile 2010 il secondo rapporto sull'attuazione della programmazione 2007-13, relativo all'annualità 2009.

Relativamente alle attività di valutazione da realizzare nel periodo di programmazione 2007-2013, il regolamento generale ha promosso un approccio più flessibile rispetto al passato, meno vincolato nei contenuti e nella tempistica ad esigenze di natura adempimentale e più aderente ai bisogni conoscitivi dei programmatori. Coerentemente con questa nuova prospettiva, il servizio di valutazione del PO della Toscana è stato strutturato come un'attività a carattere processuale, interattiva e iterativa, tesa a monitorare in modo continuativo l'esecuzione e l'avanzamento del Programma e i cambiamenti del contesto.

Nella prima parte del documento vengono affrontati gli aspetti generali dell'attuazione, che hanno interessato in modo trasversale il Programma di operatività. In questo ambito è stata innanzitutto analizzata l'evoluzione del contesto normativo e istituzionale a livello europeo, nazionale e regionale. Due parti sono state poi dedicate all'attuazione finanziaria e fisica, nelle quali sono presentate le realizzazioni legate a questo primo periodo di attuazione, tema che viene approfondito nella seconda parte del rapporto, nella quale le attività promosse dal programma e i risultati conseguiti sono stati analizzati all'interno di schede specifiche concernenti i singoli assi prioritari del POR.

Un capitolo è poi dedicato all'organizzazione e al funzionamento del sistema informativo per il monitoraggio.

In particolare sul piano finanziario, dall'analisi condotta a *livello di Organismo Intermedio* emerge una situazione differenziata per gli Organismi Intermedi afferenti ai Settori Regionali e per quelli delle Province e Circondari. Infatti, anche nel 2009, come pure era successo nel 2008, Province e Circondari mostrano un migliore avanzamento finanziario. L'indicatore della velocità di spesa di Province e Circondari (36,7%) è più che doppio del rispettivo indicatore dei Servizi Regionali (17%).

Riguardo all'avanzamento fisico, le attività sono suddivise tra gli Organismi Intermedi in modo molto disomogeneo. Due sole province, Arezzo e Pisa, realizzano oltre il 33% delle attività approvate, il 37% delle attività avviate e quasi il 40% delle attività concluse complessive. Oltre i due terzi dei destinatari finali si concentrano in quattro organismi intermedi (oltre ad Arezzo e Pisa, Firenze e Grosseto).

3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ

Per il dettaglio riguardante i progetti approvati, avviati e conclusi e i destinatari ad essi corrispondenti suddivisi per asse, obiettivo specifico e categoria CUP si faccia riferimento all'Allegato 3 del Rapporto "Indicatori di realizzazione".

3.1. Asse I Adattabilità

3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità³

Progetti approvati, avviati e conclusi

Obiettivo specifico	Al 31.12.2010		
	Appr.	Avv.	Concl.
a - Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	4.473	3.521	2.823
b - Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro	907	593	490
c - Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità	321	260	183
Totale	5.701	4.374	3.496

L'Asse I - Adattabilità vede un numero di progetti approvati al 31/12/2010 pari a 5.701 di cui il 76,7% avviati (4.374) e il 61,3% conclusi (3.496).

Nel dettaglio per singolo obiettivo specifico si osserva quanto segue:

- i progetti approvati si concentrano prevalentemente nell'obiettivo specifico "a" (78,5%);
- sempre nell'obiettivo "a" si concentra il maggior numero di progetti conclusi in rapporto agli approvati dello stesso obiettivo (63,1%), contro il 57% nell'obiettivo "c" e il 54% nell'obiettivo "b";
- i progetti avviati nei tre obiettivi specifici sono rivolti prevalentemente ad attività di "formazione per occupati" (72,3%) (in linea con il dato al 31/12/2009), seguiti dai "servizi ai dipendenti di imprese produttrici" con circa il 9%.

I destinatari dei progetti approvati sono 33.514 mentre quelli coinvolti nelle attività avviate rappresentato l'83% del totale.

³ I dati relativi alle imprese saranno quantificati nel prossimo Rapporto Annuale di Esecuzione.

Destinatari progetti approvati, avviati e conclusi

Obiettivo specifico	Al 31.12.2010			
	App.	Avv.	di cui Femm.	Concl.
a - Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	27.123	22.550	9.901	17.764
b - Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro	2.446	2.111	1.050	1.787
c - Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità	3.945	3.218	1.282	1.664
Totale	33.514	27.879	12.233	21.215

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari che rientrano nei progetti avviati si sottolinea quanto segue:

- il 43,9% del totale dell'asse è rappresentato da donne (in aumento rispetto al precedente 39,4%). L'obiettivo specifico che le vede maggiormente presenti è quello rivolto a sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori (obiettivo "a" 81%);
- il 18,6% è costituito da lavoratori autonomi, di cui ben il 46,6% è di sesso femminile;
- residuale è il numero di destinatari under 24 (4,5%) come la percentuale di over 55 che si attesta al 6,4%;
- in linea con il dato dell'anno precedente, il maggior numero di destinatari possiede titoli di studio equiparati al livello ISCED 3 (istruzione secondaria superiore) per un valore di circa il 48,5%. Ma è interessante osservare che quelli di livello ISCED 1 e 2 (istruzione primaria e secondaria inferiore) sono in diminuzione con un valore del 32,7% contro il 35% del 2009, mentre risulta in aumento la quota di destinatari in possesso di un titolo di studio universitario o post universitario con il 18,9% contro il 13,5% al 31/12/2009;
- come nei due anni precedenti, si riconferma il trend secondo il quale più aumenta il grado di istruzione dei destinatari più aumenta la percentuale delle donne coinvolte nei progetti; le destinatarie con un livello ISCED 5 e 6 costituiscono infatti il 56,6%, quelle con un livello ISCED 3 il 44,5% e quelle di ISCED 1 e 2 il 35,5%. In particolare, tale tendenza viene confermata prevalentemente nell'obiettivo "b" (67,6% ISCED 5 e 6, 54,5% ISCED 3 e 35,2% ISCED 1 e 2);
- se si considerano le tipologie di progetti avviati con il maggior numero di destinatari, si osserva che le attività dove vengono coinvolte prevalentemente le donne sono quelle di "altri strumenti formativi e di work-experience", prevalentemente voucher dedicati esclusivamente alle donne (99,5%).

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dei progetti avviati

Ob Spec.	Caratteristiche		Al 31.12.2010	
			Totale	di cui Femm.
Asse I - ADATTABILITA'	Genere	M	15.646	-
		F	12.233	-
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	27.322	11.876
		<i>Lavoratori autonomi</i>	5.177	2.047
		Disoccupati	397	266
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>	58	39
		Persone inattive	160	91
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	141	79
	Età	15-24 anni	1.267	565
		55-64 anni	1.788	651
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	4	4
		Migranti	137	63
		<i>Di cui ROM/Sinti/camminanti</i>	-	-
		Persone disabili	72	34
		Altri soggetti svantaggiati	86	60
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	9.109	3.236
		ISCED 3	13.507	6.016
ISCED 4		-	-	
ISCED 5 e 6		5.263	2.981	

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dei progetti avviati per obiettivo specifico "a" "b" "c"

Ob Spec.	Caratteristiche		Al 31.12.2010	
			Totale	di cui Femm.
a - Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	Genere	M	12.649	-
		F	9.901	-
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	22.070	9.594
		<i>Lavoratori autonomi</i>	3.491	1.417
		Disoccupati	338	227
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>	45	30
		Persone inattive	142	80
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	131	73
	Età	15-24 anni	1.029	461
		55-64 anni	1.429	533
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
		Migranti	107	49
		<i>Di cui ROM/Sinti/camminanti</i>	-	-
		Persone disabili	47	22
		Altri soggetti svantaggiati	79	56
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	7.475	2.674	

Ob Spec.	Caratteristiche		Al 31.12.2010	
			Totale	di cui Femm.
			ISCED 3	10.885
		ISCED 4	-	-
		ISCED 5 e 6	4.190	2.371
b - Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro	Genere	M	1.061	-
		F	1.050	-
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	2.101	1.045
		<i>Lavoratori autonomi</i>	334	129
		Disoccupati	6	3
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>	3	2
		Persone inattive	4	2
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	3	1
	Età	15-24 anni	95	54
		55-64 anni	125	48
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	4	4
		Migranti	27	13
		<i>Di cui ROM/Sinti/camminanti</i>	-	-
		Persone disabili	23	11
		Altri soggetti svantaggiati	3	3
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	799	281
		ISCED 3	898	489
		ISCED 4	-	-
		ISCED 5 e 6	414	280
	c - Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità	Genere	M	1.936
F			1.282	-
Posizione nel mercato del lavoro		Occupati	3.151	1.237
		<i>Lavoratori autonomi</i>	1.352	501
		Disoccupati	53	36
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>	10	7
		Persone inattive	14	9
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	7	5
Età		15-24 anni	143	50
		55-64 anni	234	70
Gruppi vulnerabili		Minoranze	0	0
		Migranti	3	1
		<i>Di cui ROM/Sinti/camminanti</i>	-	-
		Persone disabili	2	1
		Altri soggetti svantaggiati	4	1
Grado di istruzione		ISCED 1 e 2	835	281
		ISCED 3	1.724	671
		ISCED 4	-	-
		ISCED 5 e 6	659	330

Analisi qualitativa

Il Settore Formazione e Orientamento ha pubblicato nel 2010 un importante avviso pubblico (approvato con decreto 14 maggio 2010 n. 2388) per il finanziamento di progetti formativi nei settori economici specifici a valere sugli Assi I – Adattabilità e II – Occupabilità del POR CRO FSE 2007/2013.

L'intervento si pone come obiettivo:

- a) promuovere l'organizzazione di azioni formative ed interventi connessi in settori economici che sono ritenuti in grado di accelerare lo sviluppo di ambiti innovativi e dinamici dell'economia regionale;
- b) supportare, attraverso la qualificazione del capitale umano delle imprese, il processo di graduale uscita dalla crisi economica che ha investito, a partire dal 2008, l'economia toscana;
- c) promuovere la formazione qualificata della forza lavoro inoccupata, disoccupata o interessata da ammortizzatori sociali.

In riferimento esclusivo all'asse I – Adattabilità, con decreto 28 febbraio 2011 si è conclusa la procedura aperta per l'affidamento del servizio di riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse degli uffici giudiziari della Regione Toscana.

Nel 2010 il Settore regionale Lavoro ha proseguito l'intervento specifico rivolto ai lavoratori atipici denominato Prometeo 3. E' un'azione che prevede attività di formazione, orientamento e assistenza per sostenere e migliorare il posizionamento sul mercato da parte di tale categoria di lavoratori. Il progetto ricade anche sull'asse II – Occupabilità.

Il compito per la realizzazione di questa attività è affidato alla Rete di sportelli per il lavoro atipico con la collaborazione dei Centri per l'Impiego.

Nello specifico le attività strutturate dalla Rete di Sportelli prevedono:

- **gestione dell'accoglienza e servizi informativi di primo livello:** tale attività, a carattere generale, offre servizi di tipo documentale riguardanti ad esempio le opportunità informative/formative del territorio, le nuove norme contrattuali e i diritti e le tutele previsti dalla normativa vigente in materia di previdenza, maternità, malattia, infortunio, assegni familiari;
- **servizi informativi di secondo livello:** tale attività di tipo specialistico si concentra sulle caratteristiche di base dei contratti atipici, tipologie contrattuali, nuove normative. Inoltre offre servizi di consulenza e assistenza legale, contrattuale, fiscale, tributaria e previdenziale;
- **servizi orientativi di primo livello:** tale attività offre supporto individuale per la valutazione delle aspettative, delle capacità, degli orientamenti professionali, delle attitudini, la redazione di bilanci di competenze, la compilazione dei curricula, il sostegno per la preparazione ai colloqui di lavoro. Inoltre le attività prevedono la realizzazione di seminari sulle caratteristiche del mercato del lavoro locale, sulle caratteristiche e i fabbisogni professionali del tessuto economico, sulle opportunità formative.

Gli interventi degli OO.II. previsti nell'annualità 2010 hanno coinvolto tutti gli obiettivi specifici dell'Asse I – Adattabilità, ponendo attenzione alle attività formative e di orientamento finalizzate a far emergere e ampliare le conoscenze legate alle specificità del territorio e del sistema produttivo. Queste azioni permettono una riqualificazione delle competenze degli occupati rafforzando in questo modo la loro situazione all'interno del processo lavorativo. Da non trascurare ovviamente gli interventi che, attraverso l'assegnazione di voucher individuali o la strutturazione di percorsi formativi, si rivolgono a lavoratori a rischio di esclusione, soggetti con contratti di lavoro atipici e precari, imprenditori, liberi professionisti, giovani in età lavorativa e migranti. Ne derivano azioni che hanno riguardato in particolar modo:

- l'innalzamento delle competenze tecnico-professionali dei soggetti con particolari difficoltà di permanenza nel mercato del lavoro;
- interventi per la conciliazione vita/lavoro;
- interventi formativi e di orientamento rivolti alla stabilizzazione dei lavoratori precari e con contratti di lavoro atipici;
- interventi formativi rivolti a donne per favorire la crescita professionale e l'avanzamento di carriera;
- attività formative rivolte alla ricollocazione dei lavoratori colpiti da crisi aziendali;
- interventi rivolti a imprenditori e dirigenti e volti a promuovere innovazioni tecnologiche e organizzative per contrastare i cambiamenti del mercato.

3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nessuna segnalazione da evidenziare per l'anno 2010.

3.2. Asse II Occupabilità

3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Progetti approvati, avviati e conclusi

Obiettivo specifico	Al 31.12.2010		
	Appr.	Avv.	Concl.
d - Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro	584	500	295
e - Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	6.817	5.056	3.671
f - Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere	871	711	514
Totale	8.272	6.267	4.480

L'Asse II – Occupabilità vede un numero di progetti approvati al 31/12/2010 pari a 8.272 di cui risulta avviato il 75,8% (6.267) e concluso il 54,2% (4.480).

Nel dettaglio per singolo obiettivo specifico si osserva quanto segue:

- l'obiettivo specifico che vede una maggiore concentrazione dei progetti approvati è quello rivolto alle politiche del lavoro attive e preventive pari all'82,4% (ob "e"), in linea col dato dell'anno precedente;
- la maggiore capacità di avvio, tuttavia, si concentra nell'obiettivo "d" con l'85,6% di progetti avviati rispetto agli approvati, e nell'"f" con l'81,6%; la migliore capacità di conclusione spetta ex aequo all'obiettivo "e" con il 72,6% e all'"f" con il 72,3% di progetti completati rispetto a quelli approvati;
- il 56% dei progetti approvati afferenti all'asse si concentra nella "formazione finalizzata al reinserimento lavorativo" (quota che deriva in particolare dagli obiettivi "e" ed "f");
- le tipologie progettuali maggiormente approvate nell'obiettivo "d" sono quelle dedicate a "servizi e supporto dello sviluppo e della qualificazione del sistema dei servizi per l'impiego" (con quasi 71% rispetto al totale dei progetti dell'obiettivo).

Destinatari progetti approvati, avviati e conclusi

Obiettivo specifico	Al 31.12.2010			
	App.	Avv.	Di cui Femm.	Concl.
d - Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro	442	805	575	316
e - Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	18.970	18.962	10.320	10.447
f - Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere	1.672	2.345	2.002	871
Totale	21.084	22.112	12.897	11.634

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari avviati al 31/12/2010, si sottolinea quanto segue:

- le donne rappresentano poco più del 58,3% dei destinatari, con un incremento di tre punti percentuali rispetto al dato dell'anno precedente;
- la categoria prevalente rispetto alla posizione nel mercato del lavoro dei destinatari è quella dei disoccupati con il 66,8%, il cui 62,6% è costituito da donne. E' interessante notare che la percentuale di disoccupati di lunga durata si attesta al 30,4% come per il 2009. E' invece in riduzione la quota di persone inattive che dal 45% sono passate al 30,9%;
- in riduzione è anche la quota di under 24, che costituiscono il 44,8% dei destinatari (rispetto al 56% del 2009) con un leggero aumento della percentuale femminile della stessa fascia di età (47,3%);
- i soggetti a rischio di esclusione (migranti, persone disabili, e altri soggetti a rischio di esclusione) rappresentano l'8,7% dei destinatari (+1% sull'anno precedente);
- rispetto al 2009 si modifica sensibilmente la distribuzione dei destinatari secondo il titolo di studio acquisito. Se pure il gruppo maggiormente significativo rimane quello costituito da persone con un titolo di studio equiparato al livello ISCED 1 e 2 (55,9% attuale contro il 62,2% dell'anno precedente), aumentano i possessori di un titolo ISCED 3 che costituiscono il 33% dei destinatari (+5% sul 2009) e quelli con ISCED 5 e 6 che rappresentano l'11,1% del totale (+1,2%). Le donne senza alcun titolo di studio o con un'istruzione massima di scuola media inferiore sono poco più del 50% rispetto al totale di destinatari con pari titolo di studio, mentre quelle con istruzione superiore costituiscono il 66,2% della categoria e le laureate ben il 75,3% (in linea con il dato del 2009);
- la più alta percentuale di beneficiari (85,7%), si concentra nell'obiettivo specifico "e". Di essi ben il 50% si dedica ad attività di "formazione finalizzata al reinserimento lavorativo";
- i destinatari coinvolti nell'obiettivo specifico "f" sono, come nel 2009, in forte prevalenza donne ma con una flessione negativa che ne porta la percentuale di partecipazione dal 92,4% all'85,4% presente nel 2010.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dei progetti avviati

Asse	Caratteristiche		Al 31.12.2010	
			Totale	di cui Femm.
II - OCCUPABILITA'	Genere	M	9.215	-
		F	12.897	-
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	507	339
		<i>Lavoratori autonomi</i>	44	21
		Disoccupati	14.772	9.241
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>	4.491	3.040
		Persone inattive	6.832	3.316
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	2.946	1.365
	Età	15-24 anni	9.908	4.684
		55-64 anni	377	206
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	4	3
		Migranti	1.179	588
		<i>Di cui ROM/Sinti/camminanti</i>	-	-
		Persone disabili	488	235
		Altri soggetti svantaggiati	245	156
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	12.356	6.218
		ISCED 3	7.304	4.833
		ISCED 4	-	-
		ISCED 5 e 6	2.451	1.845

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari di progetti avviati per obiettivo specifico "d" "e" "f"

Ob. Spec.	Caratteristiche		Al 31.12.2010	
			Totale	di cui Femm.
d - Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro	Genere	M	230	-
		F	575	-
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	29	24
		<i>Lavoratori autonomi</i>	3	2
		Disoccupati	651	444
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>	235	158
		Persone inattive	125	107
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	-	-
	Età	15-24 anni	192	135
		55-64 anni	10	6
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0
		Migranti	14	12
		<i>Di cui ROM/Sinti/camminanti</i>	-	-
		Persone disabili	8	6
		Altri soggetti svantaggiati	9	7
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	242	175
		ISCED 3	389	269
		ISCED 4	-	-
		ISCED 5 e 6	174	131
	e - Attuare politiche del lavoro attive e	Genere	M	8.642
F			10.320	-

Ob. Spec.	Caratteristiche		Al 31.12.2010	
			Totale	di cui Femm.
preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvia di imprese	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	405	250
		<i>Lavoratori autonomi</i>	35	15
		Disoccupati	12.088	7.074
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>	3.536	2.252
		Persone inattive	6.468	2.995
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	2.707	1.151
	Età	15-24 anni	9.248	4.201
		55-64 anni	312	151
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	3	3
		Migranti	1.003	466
		<i>Di cui ROM/Sinti/camminanti</i>	-	-
		Persone disabili	423	178
		Altri soggetti svantaggiati	172	92
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	11.211	5.357
		ISCED 3	5.849	3.606
		ISCED 4	-	-
		ISCED 5 e 6	1.901	1.356
	Genere	M	343	-
		F	2.002	-
	f - Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	73
<i>Lavoratori autonomi</i>			6	4
Disoccupati			2.033	1.723
<i>Disoccupati di lunga durata</i>			720	630
Persone inattive			239	214
<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>			239	214
Età		15-24 anni	468	348
		55-64 anni	55	49
Gruppi vulnerabili		Minoranze	1	-
		Migranti	162	110
		<i>Di cui ROM/Sinti/camminanti</i>	-	-
		Persone disabili	57	51
		Altri soggetti svantaggiati	64	57
Grado di istruzione		ISCED 1 e 2	903	686
	ISCED 3	1.066	958	
	ISCED 4	-	-	
	ISCED 5 e 6	376	358	

Analisi qualitativa

A livello regionale , si segnala il progetto “Sistema integrato di servizi per le famiglie e gli assistenti familiari” di cui alla DGR 466/2010, che ha come finalità quella di promuovere la realizzazione di azioni per la creazione di un sistema integrato di servizi sull'intero territorio regionale che possa garantire alle famiglie e agli assistenti familiari qualità dei servizi, facilitazioni, emersione dal lavoro nero e qualificazione delle

assistenti familiari, attraverso la valorizzazione dei servizi esistenti e la creazione e potenziamento di nuovi sistemi di integrazione/interazione tra tutti i soggetti coinvolti.

Il progetto prevede una sinergia tra politiche sociali, della sanità e politiche del lavoro e formazione ed è finanziato in parte dal FSE in parte da risorse ministeriali.

Il governo è affidato ad un tavolo di coordinamento regionale che comprenda le diverse competenze (assessorati al lavoro e formazione, welfare e sanità) e che definisca la sinergia tra gli strumenti di politica a disposizione e che monitori lo sviluppo dell'iniziativa.

Le principali azioni sono le seguenti:

- costituzione di un sistema di snodi territoriali funzionali alla gestione del Progetto decentrati a livello regionale per l'agevolazione dell'incontro-incrocio domanda offerta e per l'erogazione di servizi alle famiglie ed agli assistenti familiari;
- l'attuazione di misure finalizzate al concorso alle spese sostenute dalle famiglie per la retribuzione di un assistente familiare preposto alla cura di persone conviventi non autosufficienti nei casi di sostituzione dell'assistente familiare per assenze temporanee;
- la creazione di percorsi formativi rivolti agli assistenti familiari per un totale complessivo di euro.

Per le attività dell'Asse II afferenti ai Settori regionali si rimanda a quanto riferito nell'Asse I - Adattabilità.

Per quanto riguarda invece le attività provinciali, anche nel 2010 la programmazione ha rivolto particolare attenzione nei confronti delle categorie investite dalla crisi economica. I presupposti sono comunque di limitare i danni attraverso una politica attiva del lavoro a sostegno degli apparati produttivi.

In tal senso sono stati attivati interventi che mirano alla qualificazione e riqualificazione delle competenze dei lavoratori e dei disoccupati, al fine di facilitare l'inserimento lavorativo e una maggiore e migliore permanenza nel mercato del lavoro.

Inoltre, in riferimento agli *obiettivi specifici d* ed *e* si sottolinea da un lato il potenziamento dei Centri per l'Impiego con le loro attività di orientamento e consulenza, dall'altro azioni rivolte a immigrati, lavoratori in CIGS e mobilità, donne inoccupate e inattive, soggetti a rischio di esclusione e con contratti di lavoro atipici e precari. Tra le attività programmate segnaliamo:

- interventi per selezionare soggetti esperti di orientamento;
- interventi per il riconoscimento di crediti nella prospettiva della valorizzazione delle esperienze formative e di lavoro;
- interventi volti a potenziare i servizi per l'impiego per favorire l'occupazione femminile;
- interventi per la creazione di reti con i sistemi scolastici per favorire l'accesso al lavoro dei giovani che hanno abbandonato la scuola;
- attività di orientamento rivolte a soggetti a rischio di esclusione dal mercato del lavoro;

- incentivi rivolti all'assunzione di disoccupati;
- percorsi di stage e work experience finalizzati all'inserimento lavorativo;
- percorsi formativi personalizzati per il potenziamento delle competenze dei lavoratori over 45;
- integrazione occupazionale degli immigrati attraverso azioni orientative e formative focalizzate sulle competenze di base e specialistiche e su servizi di accompagnamento;
- interventi di mediazione culturale svolti dai centri per l'impiego;
- sostegno alle spese dei percorsi formativi personalizzati tramite il rilascio di carte di credito prepagate (ILA).

Le rimanenti azioni previste nell'Asse Occupabilità si riferiscono all'*obiettivo specifico f* (Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere), e richiamano il principio delle pari opportunità. In tal senso gli interventi previsti si concentrano in:

- attività volte a favorire l'occupazione attraverso la promozione del lavoro autonomo e della creazione d'impresa;
- interventi rivolti alla conciliazione tra tempi di lavoro, di vita e di cura;
- interventi diversificati per favorire l'avanzamento di carriera delle donne;
- iniziative finalizzate a innalzare le competenze tecniche, scientifiche e professionali e finalizzati all'inserimento e reinserimento lavorativo delle donne.

3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nessuna segnalazione da evidenziare per l'anno 2010.

3.3. Asse III Inclusione sociale

3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse III – Inclusione sociale vede un numero di progetti approvati al 31/12/2010 pari a 673 (oltre il doppio rispetto ai 286 dell'anno precedente) di cui il 71,6% avviati. Il 40,9% dei progetti approvati sono dedicati alla “formazione finalizzata al reinserimento lavorativo” e circa il 17% prevede “altri sostegni per il mercato del lavoro”.

Progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico “g”

Obiettivo specifico	Al 31.12.2010		
	Appr.	Avv.	Concl.
g - Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	673	482	291
Totale	673	482	291

I destinatari dei progetti approvati sono 3.822 mentre quelli coinvolti nelle attività avviate rappresentato il 73% del totale (con una quota femminile del 47% in linea con il 2009).

Destinatari progetti approvati, avviati e conclusi

Obiettivo specifico	Al 31.12.2010			
	Appr.	Avv.	di cui Femm.	Concl.
g - Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	3.822	2.789	1.323	1.261
Totale	3.822	2.789	1.323	1.261

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari avviati al 31/12/2010 si sottolinea quanto segue:

- in riferimento ai target dei gruppi vulnerabili (secondo l'Allegato XIII del Reg. 1828/2006) le quote di destinatari coinvolti è significativa rispetto ad altri assi: il 32,8% è costituito da “disabili” e il 30% da persone con “altre tipologie di svantaggio”;

- il 58,6% dei destinatari è disoccupato (per la metà si tratta di donne);
- in relazione ai titoli di studio la fascia prevalente è rappresentata da destinatari con titolo equiparato al livello ISCED 1 e 2 (quindi istruzione primaria e secondaria inferiore) per un valore pari al 65,7%.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari di progetti avviati per obiettivo specifico “g”

Ob.Spec.	Caratteristiche		Al 31.12.2010	
			Totale	di cui Femm.
g - Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	Genere	M	1.466	-
		F	1.323	-
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	365	234
		<i>Lavoratori autonomi</i>	36	17
		Disoccupati	1.634	816
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>	668	335
		Persone inattive	790	273
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	652	217
	Età	15-24 anni	786	307
		55-64 anni	113	42
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	1	1
		Migranti	83	52
		<i>Di cui ROM/Sinti/camminanti</i>	-	-
		Persone disabili	916	385
		Altri soggetti svantaggiati	838	285
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	1.832	765
		ISCED 3	730	384
		ISCED 4	-	-
		ISCED 5 e 6	227	174

Analisi qualitativa

Nel corso del 2010 l'attività dell'asse III è favorita da una cooperazione tra amministrazioni pubbliche e soggetti privati operanti nel settore del sociale che permettono di promuovere alcune delle seguenti azioni:

- interventi per l'acquisizione di personale qualificato, finalizzati allo svolgimento di attività di orientamento in percorsi di orientamento lavorativo, rivolti a soggetti che hanno abbandonato la scuola;
- attività formative per l'acquisizione di competenze di base e tecniche volte all'inserimento o al reinserimento di ex detenuti e di soggetti dipendenti da sostanze, incluso l'alcool;

- interventi rivolti ai diversamente abili finalizzati ad aumentare le competenze idonee a favorire l'inserimento lavorativo, attraverso un percorso integrato che preveda l'adozione di tutti gli strumenti di politica attiva del lavoro disponibili (formazione individuale, tirocini, aiuti all'occupazione);
- l'assegnazione di contributi alle imprese per l'assunzione di soggetti portatori di disabilità;
- interventi rivolti a donne immigrate, in fase di cambiamento occupazionale, emergenza lavorativa, in rientro nel mercato del lavoro e in mobilità, per rafforzare le capacità di orientamento al lavoro;
- la costruzione e lo sviluppo di reti tra soggetti pubblici e privati per favorire l'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati a rischio di esclusione;
- interventi di animazione e sensibilizzazione volti ad eliminare ogni tipo di discriminazione;
- attività volte a favorire la crescita tecnico-professionale di soggetti disabili e finalizzate all'inserimento lavorativo ai sensi della L.68/99;
- interventi volti a valorizzare e rafforzare le competenze di dirigenti, quadri e impiegati nel settore delle cooperative sociali tramite attività formative, stage, outdoor;
- animazione territoriale, sensibilizzazione, informazione e promozione rivolte al contesto sociale, aziendale e formativo, per eliminare ogni discriminazione fondata sulle convinzioni personali, l'origine etnica, la religione, le disabilità, l'età, il genere, l'orientamento e l'identità sessuale nell'accesso e nella permanenza nel mercato del lavoro.

La Sovvenzione Globale ESPRIT3 ha programmato la sua attività in linea con le seguenti tipologie indicate nell'Action Plan 2010:

	<i>Azioni da Bando</i>	<i>Linee di intervento</i>	<i>Interventi da finanziare</i>
<i>Macrotipologia A) : Azioni da finanziare a favore dei destinatari finali</i>	<i>Azione 1</i>	Interventi individualizzati	a) <i>Servizi di informazione</i>
	<i>Azione 1</i>		b) <i>Servizi di orientamento</i>
	<i>Azione 2</i>		c) <i>Servizi specialistici finalizzati alla realizzazione del progetto professionale (creazione di impresa o inserimento lavorativo)</i>
	<i>Azione 3</i>		d) <i>Vouchers individuali</i>
	<i>Azione 2</i>	Interventi progettuali	e) <i>Inserimenti lavorativi</i>
	<i>Azione 3</i>		f) <i>Creazione d'impresa</i>
	<i>Azione 5</i>		g) <i>Sostegno al consolidamento</i>

Gli interventi individualizzati hanno riguardato l'erogazione di servizi rivolti a persone svantaggiate per l'inserimento lavorativo o la creazione d'impresa. I finanziamenti sono

stati assegnati tramite gara d'appalto, mentre i profili dei destinatari finali sono stati individuati di concerto con le amministrazioni locali e hanno visto il coinvolgimento delle province di Arezzo, Prato, Livorno, Firenze e Massa-Carrara.

L'obiettivo di questa linea d'intervento consiste nel cercare di supportare il candidato/a, ovvero la persona svantaggiata, nella fase di presa di coscienza del proprio potenziale professionale e di scelta se diventare imprenditore o intraprendere un altro percorso lavorativo.

Un altro intervento individualizzato ha avuto come obiettivo quello di sostenere il candidato nella creazione della propria attività imprenditoriale attraverso l'assegnazione di voucher. Questa avviene dopo una valutazione sulla buona qualità dell'attività imprenditoriale presentata. Tale finanziamento dà al candidato la possibilità d'investire in termini strategici sulla propria idea, ovvero di coprire le spese legali per la costituzione dell'impresa (ad esempio: le spese notarili), i costi di comunicazione e promozione (ad esempio: l'implementazione del sito web, la preparazione di materiali pubblicitari), nonché le spese legate ad attività di assistenza e consulenza personalizzata.

In linea con l'Action Plan 2010 la Sovvenzione Globale ha proposto interventi progettuali. Questa linea di intervento prevede la raccolta di progetti presentati da società no profit, e sono finalizzati sia alla creazione di nuova impresa e/o alla realizzazione di inserimenti lavorativi, sia al sostegno e al consolidamento delle attività per la loro realizzazione. I destinatari delle azioni sono persone disabili, individui in condizione di svantaggio (compresi i migranti), giovani che hanno abbandonato la scuola e persone inquadabili nei fenomeni di nuova povertà.

3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nessuna segnalazione da evidenziare per l'anno 2010.

3.4. Asse IV Capitale umano

3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse IV – Capitale umano vede un numero di progetti approvati al 31/12/2010 pari a 3.864 di cui il 74,9% avviati (con una capacità di conclusione del 70%).

Dall'analisi per obiettivo specifico si osserva quanto segue:

- i progetti approvati si concentrano nell'obiettivo "i" con una quota del 53,5% e l'obiettivo "l" con il 39,1% (solo il 7,4% sono quelli dedicati all'obiettivo "h");
- l'84,3% dei progetti approvati nell'obiettivo "l" è rivolto all'"alta formazione post-ciclo universitario" (quasi il 33% dei progetti dell'intero asse), mentre per quel che riguarda l'obiettivo "i" le quote maggiormente significative si distribuiscono piuttosto uniformemente tra i progetti dedicati alla "formazione post obbligo formativo e post diploma" (38,6%) e alla "formazione permanente d'aggiornamento professionale e tecnico" (31,2%).

Progetti approvati, avviati e conclusi

Obiettivo specifico	Al 31.12.2010		
	App.	Avv.	Concl.
h - Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento	285	213	146
i - Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza	2.068	1.540	1.188
l - Creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione	1.511	1.142	693
Totale	3.864	2.895	2.027

I destinatari dei progetti approvati sono 35.811 mentre quelli coinvolti nelle attività avviate quasi il 50% del totale.

Destinatari progetti approvati, avviati e conclusi

Obiettivo specifico	Al 31.12.2010			
	App.	Avv.	di cui Femm.	Concl.
h - Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento	9.595	4.944	2.830	1.030
i - Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza	17.523	8.784	5.259	3.881
l - Creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione	8.693	4.131	2.329	1.070
Totale	35.811	17.859	10.418	5.981

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari che rientrano nei progetti avviati si sottolinea quanto segue:

- le donne rappresentano circa il 58,3% dei destinatari totali (con un aumento di poco superiore al 5% sul 2009), con una presenza di quasi il 60% negli interventi rivolti ad aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza (obiettivo specifico "i");
- le persone inattive rappresentano il 46,1% (in calo del 10% rispetto all'anno precedente), seguite dagli occupati col 27,4% e i disoccupati a breve col 26,5%. Piuttosto significativa è la quota delle donne occupate che raggiungono quasi il 70% sul totale della categoria;
- i destinatari under 24 costituiscono una buona quota sul totale con il loro 35,4% mentre gli over 55 si attestano intorno al 3%;
- la maggior parte degli interventi vede coinvolte persone con titolo di studio superiore (35,8%) e universitario (33,6%). E in entrambi i casi la quota femminile è ben oltre la metà: rispettivamente nella categoria ISCED 3 sono presenti per il 58,5% (contro il 65,4% del 2009) e nella ISCED 5 e 6 per il 66,9% (in linea col 65,3% dell'anno precedente).

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dei progetti avviati

Asse	Caratteristiche		Al 31.12.2010	
			Totale	di cui Femm.
IV – CAPITALE UMANO	Genere	M	7.441	-
		F	10.418	-
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	4.890	3.380
		<i>Lavoratori autonomi</i>	662	338
		Disoccupati	4.734	2.779
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>	1.082	657
		Persone inattive	8.236	4.261
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	4.591	2.573

Asse	Caratteristiche		Al 31.12.2010	
			Totale	di cui Femm.
Età	15-24 anni		6.322	3.177
	55-64 anni		536	398
Gruppi vulnerabili	Minoranze		8	5
	Migranti		691	422
	<i>Di cui ROM/Sinti/camminanti</i>		-	-
	Persone disabili		99	53
	Altri soggetti svantaggiati		88	58
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2		5.467	2.668
	ISCED 3		6.399	3.745
	ISCED 4		-	-
	ISCED 5 e 6		5.994	4.007

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dei progetti avviati dell'obiettivo specifico "h" "i" "j"

Ob. Spec.	Caratteristiche		Al 31.12.2010	
			Totale	Di cui Femm.
h - Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento	Genere	M	2.114	-
		F	2.830	-
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	1.422	1.264
		<i>Lavoratori autonomi</i>	30	19
		Disoccupati	415	253
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>	58	45
		Persone inattive	3.107	1.313
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	-	-
	Età	15-24 anni	1.750	719
		55-64 anni	242	208
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0
		Migranti	41	14
		<i>Di cui ROM/Sinti/camminanti</i>	-	-
		Persone disabili	11	8
		Altri soggetti svantaggiati	9	4
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	3.476	1.559
		ISCED 3	564	494
ISCED 4		-	-	
ISCED 5 e 6		904	777	
i - Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza	Genere	M	3.525	-
		F	5.259	-
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	2.695	1.651
		<i>Lavoratori autonomi</i>	539	271
		Disoccupati	3.841	2.221
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>	955	573
		Persone inattive	2.248	1.387

Ob. Spec.	Caratteristiche		Al 31.12.2010	
			Totale	Di cui Femm.
	Età	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	1.750	1.040
		15-24 anni	2.544	1.375
		55-64 anni	284	187
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	7	5
		Migranti	628	392
		<i>Di cui ROM/Sinti/camminanti</i>	-	-
		Persone disabili	86	44
		Altri soggetti svantaggiati	76	52
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	1.969	1.093
		ISCED 3	4.185	2.358
		ISCED 4	-	-
		ISCED 5 e 6	2.630	1.808
	Genere	M	1.802	-
		F	2.329	-
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	773	465	
	<i>Lavoratori autonomi</i>	93	48	
	Disoccupati	478	305	
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	69	39	
	Persone inattive	2.881	1.561	
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	2.841	1.533	
Età	15-24 anni	2.028	1.083	
	55-64 anni	10	3	
Gruppi vulnerabili	Minoranze	1	0	
	Migranti	22	16	
	<i>Di cui ROM/Sinti/camminanti</i>	-	-	
	Persone disabili	2	1	
	Altri soggetti svantaggiati	3	2	
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	22	16	
	ISCED 3	1.650	893	
	ISCED 4	-	-	
	ISCED 5 e 6	2.460	1.422	
I - Creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione	Genere	M	1.802	-
		F	2.329	-
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	773	465
		<i>Lavoratori autonomi</i>	93	48
		Disoccupati	478	305
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>	69	39
		Persone inattive	2.881	1.561
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	2.841	1.533
	Età	15-24 anni	2.028	1.083
		55-64 anni	10	3
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	1	0
		Migranti	22	16
		<i>Di cui ROM/Sinti/camminanti</i>	-	-
Persone disabili		2	1	
Altri soggetti svantaggiati		3	2	
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	22	16	
	ISCED 3	1.650	893	
	ISCED 4	-	-	
	ISCED 5 e 6	2.460	1.422	

Analisi qualitativa

Il Settore Formazione e Orientamento con il Decreto n. 3142 del 14 giugno 2010 ha approvato l'avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione destinati alle scuole toscane di ogni ordine e grado, per incentivare la promozione di interventi educativi in materia di sicurezza e salute, con particolare riferimento ai luoghi di lavoro. L'intervento si inserisce all'interno nel quadro di attuazione del Piano straordinario

della formazione per la sicurezza, approvato con Delibera della Giunta Regionale 14 settembre 2009 n. 803.

Il Settore della Formazione e Orientamento ha inoltre promosso diversi interventi destinati a studenti universitari per la frequenza di tirocini formativi in Italia e all'estero, nonché percorsi formativi di alta specializzazione e formazione, con l'obiettivo di favorire un ingresso qualificato nel mondo del lavoro.

Tra questi segnaliamo:

- il decreto n. 1060 del 11 marzo 2010 avvia il progetto "Transengine" che consiste nella concessione di voucher per lo svolgimento di tirocini in aziende del Baden Württemberg (Germania). Il progetto è realizzato grazie ad un accordo tra la Regione Toscana, la Duale Hochschule di Mannheim, le Università toscane di Firenze, Pisa, Siena e prevede un ruolo centrale dell'Università tedesca, la quale si impegnerà ad individuare le aziende tedesche che siano disposte a offrire esperienze di lavoro/tirocinio agli studenti toscani;
- il decreto n. 1385 del 29 marzo 2010 che approva il bando Fulbright-Best per le annualità 2010 e 2011, per il finanziamento di cinque borse di studio per la frequenza, di altrettanti giovani universitari toscani, di un programma universitario di sei mesi presso la Santa Clara University, California;
- il decreto n. 5512 del 16 novembre 2010 che approva il bando per l'assegnazione di voucher destinati alle studentesse delle lauree scientifiche e ingegneristiche. Attraverso questo bando si vuole promuovere la partecipazione femminile ai percorsi di qualificazione lungo tutto l'arco della vita, rafforzando la presenza di donne nella ricerca, nell'innovazione e nella formazione, in particolare a carattere tecnico-scientifico. La scadenza prevista per il 28 gennaio 2011 ha accolto più di 160 domande.

Come di consueto, anche per l'annualità 2010, con Delibera n. 911 del 25 ottobre, è stato delineato il piano regionale dei corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS). I progetti IFTS hanno l'intento di attuare un sistema condiviso di integrazione fra i sistemi dell'istruzione, scolastica ed universitaria, della formazione professionale e del lavoro per promuovere l'orientamento dei giovani verso le professioni tecniche, consentire agli adulti occupati il completamento e la qualificazione delle competenze possedute, permettere agli adulti inoccupati o disoccupati la riconversione e l'ampliamento delle opportunità professionali.

Da segnalare infine l'affidamento del servizio di collaudo dei Prodotti del Sistema Regionale di Web Learning (TRIO) approvato con decreto n. 3143 del 10 giugno 2010.

Per l'attuazione dell'Asse IV – Capitale umano, la programmazione degli Organismi Intermedi concentra l'attenzione nel miglioramento del sistema dell'istruzione e della formazione tali da garantire l'occupazione, la partecipazione alle attività formative lungo tutto l'arco della vita e l'integrazione tra università, mondo produttivo e centri di ricerca.

I destinatari degli interventi possono essere pertanto neolaureati o neodiplomati, per facilitare un loro ingresso nel mercato del lavoro, oppure adulti a rischio esclusione per ampliarne le competenze.

Inoltre sono costanti gli interventi in materia di ricerca e innovazione tramite l'innalzamento delle qualifiche.

Anche in questo contesto non mancano azioni rivolte alle donne finalizzate ad aumentarne le competenze in materie tecniche e scientifiche.

Le attività programmate, coinvolte all'interno degli obiettivi specifici dell'asse IV, sono state promosse anche tramite l'assegnazione di voucher e il finanziamento di percorsi formativi. Tra queste segnaliamo:

- interventi volti ad aumentare la partecipazione femminile nei settori della ricerca e nell'innovazione;
- interventi per innalzare le qualifiche e le professionalità dei laureati;
- interventi formativi volti alla specializzazione/qualificazione di figure professionali capaci di sostenere la diffusione e l'utilizzo di nuove tecnologie e servizi avanzati;
- interventi rivolti a diplomati per favorire l'innalzamento delle competenze tecniche e scientifiche;
- interventi rivolti all'apprendimento permanente per l'innalzamento delle qualifiche e per consentire l'inserimento e il reinserimento lavorativo di soggetti diplomati;
- interventi volti allo sviluppo e al potenziamento del sistema regionale della formazione a distanza;
- attività rivolte a finanziare percorsi post-laurea, in Italia e all'estero, per favorire l'accrescimento delle competenze nei settori dell'innovazione e della ricerca (voucher post-laurea, master, dottorati senza borsa di studio, perfezionamenti post-laurea) al fine di sostenere l'inserimento lavorativo in tali settori e per rafforzare la competitività del sistema produttivo locale.

3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nessuna segnalazione da evidenziare per l'anno 2010.

3.5. Asse V Transnazionalità e interregionalità

3.5.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse V - Transnazionalità e interregionalità vede un numero di progetti approvati al 31/12/2010 pari a 263 di cui 217 avviati (82,5%) e 176 già conclusi (81,1% degli avviati).

Secondo quanto previsto nel 2009, i progetti afferenti quest'asse si sono più che raddoppiati (al 31/12/2009 ne risultavano 112) e sono stati anche migliorate la capacità di avvio e di conclusione degli stessi: i progetti avviati nel 2009 costituivano il 54,5% degli approvati e quelli conclusi solo il 43,8% degli avviati.

Il 79% dei progetti approvati è rivolto ad assegnare "incentivi alle persone per favorire la mobilità geografica" e circa l'8% rispettivamente alla "costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione" e al "trasferimento di buone prassi".

Dettaglio dei progetti approvati, avviati e conclusi

Obiettivo specifico	Al 31.12.2010		
	Appr.	Avv.	Concl.
m - Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche	263	217	176
Totale	263	217	176

I destinatari dei progetti approvati sono 2.585 mentre quelli coinvolti nelle attività avviate rappresentano il 58,4%.

Destinatari progetti approvati, avviati e conclusi

Obiettivo specifico	Al 31.12.2010			
	Appr.	Avv.	di cui Femm.	Concl.
m - Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche	2.585	1.510	863	962
Totale	2.585	1.510	863	962

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari che rientrano nei progetti avviati si sottolinea quanto segue:

- le donne rappresentano circa il 57,1% dei destinatari totali;

- in relazione alla posizione nel mercato del lavoro, la maggior parte dei destinatari risulta inattiva (52,6%), il 27,9% occupata e il 19,4% disoccupata;
- i destinatari under 24 registrano la quota massima riscontrata in un determinato asse: risulta, infatti, che i partecipanti a progetti dell'obiettivo "m" costituiscano ben il 58,7% del totale;
- il 53% dei destinatari possiede un titolo di studio massimo di scuola media inferiore, mentre il 17% è in possesso di un diploma superiore e il 30% di una laurea.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dei progetti avviati dell'obiettivo specifico "m"

Ob Spec.	Caratteristiche		Al 31.12.2010	
			Totale	di cui Femm.
m - Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche	Genere	M	647	-
		F	863	-
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	422	192
		<i>Lavoratori autonomi</i>	75	21
		Disoccupati	293	204
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>	59	35
		Persone inattive	795	467
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	-	-
	Età	15-24 anni	887	530
		55-64 anni	46	14
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0
		Migranti	1	1
		<i>Di cui ROM/Sinti/camminanti</i>	-	-
		Persone disabili	3	1
		Altri soggetti svantaggiati	0	0
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	799	460
		ISCED 3	255	121
		ISCED 4	-	-
		ISCED 5 e 6	456	282

Analisi qualitativa

Una delle modifiche finanziarie approvate nell'anno 2010 ha riguardato il trasferimento di alcune risorse dall'Area di coordinamento Formazione Orientamento Lavoro (che deteneva l'intero assegnato dell'asse V) al Settore Formazione e Orientamento che, tramite procedura negoziata, ha indetto un avviso per il servizio di individuazione, analisi e valutazione comparata a livello europeo di iniziative imprenditoriali nel campo degli antichi mestieri. La procedura si è conclusa con decreto 16 marzo 2011 n. 1138.

Per quanto riguardano le iniziative gestite dall'Area di coordinamento Formazione Orientamento Lavoro (FOL), si è conclusa la fase istruttoria relativa al bando approvato con Decreto Dirigenziale n. 6741 del 23/12/2009 che prevedeva l'assegnazione di voucher di mobilità transnazionale a supporto di attività di lavoro all'estero. Dei 203 progetti pervenuti alla scadenza dell'avviso 174 sono risultati ammissibili; di questi 162 hanno ricevuto il finanziamento. L'impegno iniziale previsto per questo intervento era di Euro 546.720.

Nel corso del 2010 in risposta all'avviso rivolto a Province/Circondari, approvato con decreto n. 4996 del 17/10/2008, sono stati presentati 11 progetti di cui 8 ammessi a finanziamento, per i quali è stato assunto un impegno finanziario complessivo pari a Euro 3.121.515,23 (di cui Euro 2.707.565,23 nel 2010 e Euro 413.950,00 nel 2011).

L'avviso è finalizzato a promuovere due linee di intervento principali quali:

1. la partecipazione a reti tematiche promosse di concerto da Province/Circondari della Toscana con altre Regioni italiane che abbiano una componente di attività transnazionale, per la realizzazione di azioni interregionali volte a consentire lo svolgimento di attività di policy learning e policy transfer di modelli, di misure e di servizi, in grado di produrre un effettivo valore aggiunto in termini d'innovazione e scambio di esperienze;
2. la creazione di partenariati transnazionali "tra istituzioni per lo svolgimento in altre regioni e paesi europei di interventi congiunti, progetti innovativi di trasferimento e adattamento di prodotti e buone pratiche, di sperimentazione coordinata di misure innovative che interessino i diversi campi delle politiche della formazione e del lavoro".

Sono proseguite altre iniziative già sperimentate con buoni risultati negli anni precedenti quali:

- finanziamenti di stages all'estero nell'ambito dei corsi d'istruzione e formazione tecnica superiore quale modello di intervento "integrato". Nel 2010 tra i progetti IFTS approvati con Delibera di Giunta regionale n. 911 del 25/10/2010 otto progetti prevedono questo tipo di intervento;
- progetti relativi alla mobilità presentati dalle istituzioni scolastiche autonome rivolti ad un'intera classe dell'istituto e finalizzati allo sviluppo delle competenze linguistiche, alla realizzazione di esperienze di lavoro, al dialogo interculturale, ad attività di laboratorio e formazione all'imprenditorialità. Alla scadenza del bando, approvato con il decreto n. 3146 del 10 giugno 2010, sono stati presentati 31 progetti, di cui 21 ammessi a finanziamento. Le risorse destinate a questo intervento sono pari a Euro 445.324,75. E' prevista la mobilità transnazionale di circa 440 alunni e 53 docenti;
- interventi a dimensione transnazionale finalizzati a estendere il numero di soggetti coinvolti nelle iniziative di mobilità dei cittadini e degli operatori del sistema integrato e per lo scambio di buone prassi, di processi di trasferimento dell'innovazione e di cooperazione con gli attori dei sistemi di altri paesi dell'Unione europea. Nel 2010, in risposta all'avviso pubblico di chiamate transnazionali approvato con decreto 5016 del 07/10/2010, e per cui era previsto un finanziamento di Euro 2.200.000,00 sono stati presentati 20 progetti di cui 14 ammessi a finanziamento così ripartiti:
 - 6 progetti sull'azione 1 "Azione di mobilità transnazionale",
 - 5 progetti sull'azione 2 "Azioni a supporto di reti e partenariati transnazionali delle Parti Sociali e delle Imprese",
 - 3 progetti sull'azione 3 "Progetti pilota e di trasferimento dell'innovazione;

- interventi a dimensione transnazionale finalizzati ad estendere il numero di soggetti coinvolti nelle iniziative di mobilità individuale e di gruppo e favorire la crescita professionale dell'insieme degli attori impegnati in un particolare settore o ambito produttivo a vocazione transnazionale, attraverso lo sviluppo della cooperazione con partner operanti in altre regioni straniere. Per questo tipo di intervento sono state approvate le graduatorie dei progetti presentati in risposta al bando approvato con i decreti n. 5017 del 07/10/2010 n. 5249 del 28/10/2010. Sono stati presentati 4 progetti di cui 3 ammessi a finanziamento, per i quali è stato assunto un impegno finanziario pari a Euro 434.703,49. L'importo complessivo dei progetti finanziati è inferiore rispetto alle risorse disponibili. Pertanto nel 2011 verrà lanciata una seconda chiamata di progetti.

Nell'anno 2010 la Regione Toscana non ha sottoscritto accordi bilaterali, e quindi permangono quelli definiti negli anni precedenti e riportati nella seguente tabella:

	Accordi istituzionali sottoscritti nel 2008
Accordi regionali mobilità	Regione Andalusia – Spagna (accordo tecnico)
	Regione Isole Baleari – Spagna (accordo politico)
	Regione Vstra Gotaland – Svezia (accordo politico)
	Regione Bretagna – Francia (accordo politico)
	Regione del Galles – Gran Bretagna (accordo politico)
	Regione di Pest–Ungheria (accordo politico)
	Regione del Baden Württemberg – Germania (accordo politico)
Accordo regionale sul lavoro	Regione Catalogna (accordo tecnico)
	Accordi istituzionali sottoscritti nel 2009
Accordi regionali mobilità	Regione dei Paesi Baschi- Spagna (accordo politico)
	Regione delle Isole Baleari – Spagna (accordo tecnico)

La Regione Toscana partecipa infine alle seguenti reti europee di cooperazione:

- European Association of Regional and Local Authorities for Lifelong Learning (EARLALL): associazione internazionale senza fini di lucro con sede a Bruxelles di cui la Regione Toscana detiene la presidenza da ottobre 2009;
- rete transnazionale ESF Conet (European Social Fund Cooperation network) promossa dalla Provincia di Trento, finalizzata ad approfondire tematiche inerenti il Fondo sociale europeo. La Regione Toscana ne ha assunto la Presidenza ad ottobre 2010;
- rete europea “Youth employment”: Rete per l'occupazione giovanile promossa dalla Grecia e da Cipro e finanziata dalla Commissione Europea;
- protocollo transnazionale per la cooperazione nell'ambito dell'integrazione occupazionale delle vittime del traffico di persone, firmato a Bucarest con Ministero

del Lavoro della Romania, Ministero del Lavoro dell'Italia, il Dipartimento Pari opportunità della Presidenza del Consiglio e 6 regioni italiane;

- rete transnazionale EXOCOP (Ex Offenders Community of Practice) di cui è capofila il Land di Brema (Germania) per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale.

3.5.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nessuna segnalazione da evidenziare per l'anno 2010.

3.6. Asse VI Assistenza tecnica

3.6.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Progetti approvati, avviati e conclusi

Obiettivo specifico	Al 31.12.2010		
	Appr.	Avv.	Concl.
n - Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto	110	82	41
Totale	110	82	41

Analisi qualitativa

Le attività dell'asse VI - Assistenza tecnica, rivolte a migliorare l'efficacia e l'efficienza del Programma attraverso azioni e strumenti di supporto, sono state avviate sia dalla Regione sia dagli OO.II. toscani.

Si elencano di seguito i principali servizi affidati:

- analisi e rilevazione sui temi specifici (Provincia di Livorno);
- assistenza tecnica rendicontazione (Provincia di Livorno);
- incarichi di consulenza (Province di Pisa, Lucca, Massa Carrara, Siena, Grosseto);
- organizzazione del Comitato di Sorveglianza 2010 (AdG);
- valutazione e selezione di servizi formativi finanziati sul FSE (Provincia di Grosseto);
- supporto operativo per il miglioramento tecnico dei flussi informatici (Provincia di Firenze).

3.6.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nessuna segnalazione da evidenziare per l'anno 2010.

4. COERENZA E CONCENTRAZIONE

Come illustrato nel Programma Operativo, in particolare nell'ambito del capitolo 3, la strategia adottata dalla Regione Toscana e l'individuazione delle priorità nell'ambito degli assi di intervento sono coerenti con i pertinenti obiettivi comunitari in tema di integrazione sociale, istruzione e formazione. Essa presenta, cioè, una strutturazione di indirizzi e priorità definita in modo da concorrere alla realizzazione delle finalità degli Orientamenti strategici comunitari per la coesione.

Inoltre, le finalità operative e le azioni previste concorrono a conseguire i target dell'agenda di Lisbona, soprattutto in termini di tassi di occupazione e di partecipazione della popolazione alle attività di formazione lungo tutto l'arco della vita.

La ripartizione delle risorse a livello territoriale tra gli Organismi Intermedi - costituiti dalle Amministrazioni provinciali e dal Circondario Empolese Valdelsa - è avvenuta in modo da tener conto delle differenze territoriali rispetto ai gap relativi agli obiettivi da conseguire e ai target di riferimento degli assi di intervento e delle azioni programmate, attraverso indici di ripartizione coerenti con gli obiettivi del POR.

Come evidenziato in altri punti del presente rapporto, in particolare nel capitolo 3, dedicato alla illustrazione ed analisi dell'avanzamento del POR sulla base di ciascun asse di intervento, la programmazione attuativa conferma l'esistenza di un forte grado di coerenza tra gli indirizzi complessivi definiti dal Programma e le linee di attuazione ad oggi poste in essere. Si osserva, infatti, che le risorse programmate sono state indirizzate in modo da garantire il massimo grado di aderenza tra le caratteristiche dei dispositivi attuati e i fabbisogni specifici dei diversi target di utenza, al fine di massimizzare l'efficacia delle azioni.

5. ASSISTENZA TECNICA

La Regione Toscana ha riservato all'Asse Assistenza tecnica il 3% del totale del POR FSE 2007-2013, per un ammontare di risorse pari ad Euro 19.940.590.

Di queste, come indicato nel Provvedimento attuativo di dettaglio, il 60% è riservato all'AdG mentre il restante 40% è attribuito agli Organismi Intermedi.

Nel corso del 2010 la Provincia di Livorno, in particolare, ha appaltato due importanti servizi di assistenza tecnica finalizzati rispettivamente all'analisi e rilevazione sui temi specifici del Ob. 2 FSE 2007/2013 e alla rendicontazione dei progetti ad esso afferenti. A sua volta la Provincia di Firenze si è assicurata un supporto operativo per il miglioramento tecnico dei flussi informatici.

Diverse province (Pisa, Lucca, Massa Carrara, Siena, Grosseto) hanno utilizzato gli importi destinati all'assistenza tecnica per affidare incarichi di consulenza e valutazione e selezione di servizi formativi finanziati sul FSE POR CRO 2007/2013.

Tutti gli appalti sono stati predisposti sulla base di quanto previsto dalla normativa nazionale in materia (Decreto legislativo 163/2006 e s.m.i.) e utilizzando i criteri di selezione delle operazioni approvati nel Comitato di Sorveglianza del 29.1.2008.

6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

6.1. Programmazione delle attività di comunicazione contenuta nel Piano di comunicazione del POR

Il Piano di comunicazione (PdC) del Programma, approvato nel 2008, è articolato come documento di indirizzo valido per l'intero periodo di programmazione, in cui trovano riferimento le scelte in materia di comunicazione dei diversi soggetti attori del PO; il piano è stato definito a partire dalle lezioni dell'esperienza di comunicazione della programmazione 2000-2006.

Soggetti – Il PdC del POR Toscana è incentrato su una comunicazione modulata in relazione all'articolazione territoriale del POR ed alla presenza delle Province/Circondario quali Organismi Intermedi. Il sistema di comunicazione si articola su tre distinti livelli: 1. *a livello regionale* operano l'AdG, gli OO.II. Settori Regionali e l'OI della Sovvenzione Globale; 2. *a livello subregionale* un ruolo fondamentale nella comunicazione del POR spetta agli OO.II Province/Circondario che, grazie alla conoscenza del territorio e vicinanza ai cittadini, sono le più indicate per una comunicazione efficace nelle realtà di riferimento, 3. *a livello di progetti*, è assegnato ai *beneficiari/soggetti attuatori* il compito di informare l'opinione pubblica ed i destinatari.

Obiettivi – I due obiettivi generali della comunicazione dei fondi strutturali, individuati dai regolamenti comunitari, sono stati articolati in obiettivi specifici dal PdC del POR. In particolare, l'obiettivo di *“garantire visibilità e valorizzare il ruolo e l'azione dell'Unione europea presso l'opinione pubblica”* viene dettagliato in :

1. assicurare la diffusione e conoscenza presso l'opinione pubblica regionale dell'azione congiunta UE-istituzioni nazionali (Regione e enti locali), degli obiettivi del FSE e della sua partecipazione finanziaria nel POR 2007-13;
2. dare l'informazione sui contenuti generali del POR, per far conoscere le finalità e caratteri dell'intervento, ma anche sensibilizzare e sollecitare richieste di specifiche informazioni;
3. informare sull'andamento dell'attuazione del POR e i suoi risultati.

L'obiettivo di *“garantire la trasparenza dell'intervento dei Fondi e pari opportunità di accesso ai potenziali beneficiari”* articolato in:

4. promuovere la conoscenza delle azioni POR presso i diversi target di potenziali beneficiari, coinvolgendo anche istituzioni locali, associazioni professionali, parti economiche e sociali, ecc.;
5. garantire un'informazione il più possibile ampia, chiara e dettagliata in merito alle procedure, modalità, criteri di selezione, ecc. per accedere alle opportunità offerte;
6. diffondere un'immagine coordinata e un messaggio unificante che favoriscano la facile riconoscibilità delle informazioni relative al POR e la immediata

consapevolezza nei beneficiari/attuatori dei progetti e partecipanti/destinatari dei relativi finanziamenti.

Destinatari - I target interessati dalle azioni discendenti dal PdC rientrano nei seguenti gruppi: - *pubblico* al quale è dovuta la massima informazione relativamente al ruolo svolto dall'Unione Europea- FSE e ai risultati di tale intervento; - *potenziali beneficiari*, ai quali devono essere fornite informazioni chiare e precise sugli interventi finanziabili e sulle modalità e procedure per accedere ai finanziamenti; - *beneficiari* i quali devono essere informati degli obblighi da rispettare in quanto fruitori di finanziamenti del POR; - *gruppi di destinatari specifici*, di volta in volta individuati in base agli interventi da promuovere, in grado di ritrasmettere le informazioni ai potenziali beneficiari.

Strategia - Tenuto conto delle diverse tipologie di interventi contenuti nel POR FSE 2007-2013 della Regione Toscana, della eterogeneità dei soggetti beneficiari/destinatari, degli obiettivi della comunicazione, la strategia di comunicazione del Programma deve caratterizzarsi per i seguenti elementi:

- un fronte informativo articolato sui tre livelli in precedenza indicati, in cui sia privilegiata l'azione locale e l'informazione di prossimità (OI Province/Circondario, rete Centri per l'Impiego, agenzie formative ecc.);
- la **riconoscibilità degli interventi finanziati** dal POR, attraverso: - l'uso dei loghi (dell'UE FSE, del Ministero del Lavoro, della Regione Toscana), su tutti materiali informativi e pubblicitari e prodotti e documenti relativi al Programma; - l'utilizzo di uno specifico **format grafico** per tutti gli strumenti di comunicazione del POR; - l'univocità del messaggio attraverso l'uso di un concept nei materiali pubblicitari.

Contenuti e strumenti - Il Piano prevede azioni riconducibili a tre direttrici: a) azioni trasversali e universali di informazione verso l'opinione pubblica; b) specifiche azioni informative mirate verso ben individuati settori di potenziali beneficiari cui sono indirizzati gli Assi/obiettivi specifici del POR; c) attività informative verso i beneficiari, finalizzate ad informare sugli adempimenti in materia di attuazione e comunicazione.

Per ciascuna direttrice il PdC individua le azioni a cura dell'AdG e degli OO.II ed i relativi strumenti. In sintesi:

- la *prima direttrice rivolta all'opinione pubblica* vede impegnata l'AdG in azioni a sostegno del lancio del POR e dell'informazione annuale sui risultati (un evento iniziale e almeno 1 evento annuale), la pubblicazione di documenti e l'esposizione della bandiera UE, la pubblicazione dell'elenco dei beneficiari, la realizzazione di iniziative di conoscenza di particolare tematiche trasversali o di grande impatto per il POR. Questa direttrice di informazione ampia e generale vede impegnati secondo il PdC anche gli OO.II. attraverso la partecipazione a fiere e manifestazioni, la realizzazione di pubblicazioni, brochure, depliant, manifesti, ecc;
- la *seconda direttrice relativa a azioni informative verso settori di potenziali beneficiari* prevede azioni informative volte ad assicurare la più ampia opportunità di accesso ai finanziamenti da parte di target ben individuati e la massima trasparenza dell'iter amministrativo delle domande di finanziamento. In tale ambito all'AdG viene assegnata, in via prioritaria, la responsabilità di definire regole e strumenti affinché sia garantita da parte dei diversi OO.II. un'informazione adeguata

e omogenea; tra questi: disposizioni e format di bando/avviso, di formulario, ecc., format grafico per tutti gli strumenti di comunicazione, da fornire agli O.I. e ai beneficiari, sviluppo di collegamenti tra il sito web della Regione e quelli degli OO.II e di strumenti per assistenza informativa ed informatica agli operatori della formazione professionale. In questa direttrice si concentra soprattutto l'azione degli OO.II per la quale il PdC definisce criteri operativi e delinea il mix di strumenti, tra cui scegliere di volta in volta per una comunicazione efficace. La varietà delle azioni realizzabili nell'ambito degli Assi del POR comporta l'attivazione di strategie di comunicazione specifiche, con alto tasso di elasticità ed adattabilità alle variabili di riferimento, impiegando le strumentazioni di seguito indicate: cartelloni, targhe e manifesti; opuscoli, brochure informative e kit FSE; pubblicazioni; format e notiziari radiofonici e televisivi; presentazione per eventi e fiere; conferenze e comunicati stampa; seminari, convegni, workshop; newsletter; prodotti audiovisivi; comunicazione diretta; siti web degli OO.II.; pubblicazione di avvisi e bandi su BURT e quotidiani. Si prevedono inoltre campagne pubblicitarie utilizzando i seguenti media: quotidiani, freepress, periodici, house organ; emittenti radiofoniche e televisive; affissione dinamica e statica;

- *la terza direttrice di informazione verso i beneficiari* mira a sviluppare la responsabilità degli obblighi informativi e pubblicitari che spettano al beneficiario, e la consapevolezza che le informazioni relative al suo progetto sono rese pubbliche attraverso l'inserimento nella lista dei beneficiari.

Modalità organizzative - Al fine di assicurare il necessario coordinamento tra le azioni di comunicazione realizzate ai vari livelli sul territorio regionale, in particolare dai diversi OO.II., il PdC ha previsto l'istituzione di un Gruppo di Coordinamento, composto dal referente per l'AdG e da un rappresentante per ogni OI.

Bilancio – Nel PdC le risorse da utilizzare per la realizzazione delle iniziative ai tre livelli indicati sono stimate in complessivi *15 milioni*, di cui circa 1 milione di euro previsto per le azioni di comunicazione a livello regionale. L'importo è articolato nel settennio 2007-13 e per le quattro macrotipologie di attività: seminari, convegni, workshop, fiere e altri eventi (circa il 37% del bilancio totale), pubblicazioni e cartellonistica (27%), format/ spot radio-televisivi e prodotti audiovisivi (30%), comunicazione web (7%).

6.2. Attuazione/realizzazione

6.2.1. L'attuazione del Piano di comunicazione nel periodo 2007-2010

Le attività di informazione e pubblicità realizzate nei quattro anni di programmazione già trascorsi sono riconducibili alle *tre direttrici* del PdC: a) azioni trasversali e universali di informazione verso l'*opinione pubblica*; b) specifiche azioni informative mirate verso ben individuati settori di *potenziali beneficiari* cui sono indirizzati gli Assi/obiettivi specifici del POR; c) attività informative verso i *beneficiari*, finalizzate ad informare sugli adempimenti in materia di attuazione e comunicazione.

In linea con quanto previsto dal Piano, la comunicazione relativa al POR, pur avendo una connotazione unitaria, si è caratterizzata per l'articolazione su più livelli - regionale (AdG, Settori regionali, OI di Sovvenzione Globale), di Provincia/Circondario, di

soggetti attuatori di progetti - in corrispondenza del forte decentramento delle azioni e dell'ampia delega concessa agli OOII..

La comunicazione del POR si caratterizza per:

- la **differenziazione di attività e strumenti**, per mirare alla massima copertura comunicazionale secondo i target di destinatari; l'attenzione verso l'azione locale e l'informazione di prossimità, garantita dagli OO.II. si accompagna a scelte che vengono operate di volta in volta in base al target di potenziali destinatari, individuando con flessibilità il mix di strumenti di comunicazione da utilizzare;
- la **collaborazione con i canali di comunicazione istituzionale**, l'utilizzo di canali e strumenti comunicativi già attivi e la concertazione con le parti sociali, sono caratteristiche della comunicazione a cura sia dell'Adg che della maggior parte degli OO.II., che riconoscono in tali modalità di comunicazione la possibilità di un'azione sinergica in particolare nei casi in cui sia necessario o utile dare grande evidenza e visibilità alle iniziative sul territorio;
- il **raccordo con gli organismi operanti sul territorio** ed in particolare con la rete dei Centri per l'impiego, per assicurare un'informazione capillare e facilmente accessibile.

In coerenza con quanto previsto dal PdC tra le principali azioni realizzate nell'ambito della *prima direttrice d'intervento rivolta all'opinione pubblica*, si segnalano:

- l'evento iniziale per il lancio del POR (novembre 2007) a cura dell'AdG a cui si sono aggiunti diversi convegni e incontri organizzati dagli **OI** per informare sulle prospettive della politica di coesione e sulle strategie promosse dal POR FSE 2007-2013 negli ultimi mesi del 2007 e primi del 2008;
- un evento annuale per l'informazione sui risultati, che viene svolto solitamente a fine anno e vede sempre una significativa partecipazione di operatori e pubblico e istituzioni e a cui sono connesse la realizzazione e distribuzione di materiali informativi e pubblicazioni;
- la pubblicazione di documenti relativi al POR, della normativa di riferimento, delle notizie sui principali eventi, degli avvisi e dei riferimenti utili, prevalentemente attraverso il sito, dalla cui home page è immediatamente possibile accedere all'area dedicata al POR FSE; il sito della Regione è stato migliorato nel corso di questi anni e attualmente consente di disporre facilmente di un'ampia gamma di informazioni utili sia al pubblico e ai potenziali beneficiari/destinatari degli interventi finanziati sia agli operatori;
- esposizione permanente della bandiera dell'Unione europea davanti alla sede;
- la pubblicazione dell'elenco dei beneficiari sempre attraverso l'area dedicata del sito, la facilità di accesso e consultazione dell'elenco è assicurata attraverso un link di immediata visibilità nella sezione dedicata al FSE.

Nell'ambito della *seconda direttrice d'intervento prevista dal PdC relativa a azioni informative verso settori di potenziali beneficiari* si segnala in particolare:

- la definizione di strumenti e regole per assicurare la visibilità del POR FSE e l'omogeneità della comunicazione realizzata dagli altri soggetti coinvolti. Dal 2009 è disponibile il **logo del POR FSE 2007-13** identificativo delle attività finanziate con il Programma, che deve essere utilizzato dagli Organismi Intermedi e dai soggetti attuatori su tutti i prodotti/materiali informativi e documentali realizzati (ad es. pubblicazioni, cartellonistica e brochures, prodotti informatici e multimediali, ecc.). Con circolare dell'Autorità di Gestione (n. 149158/S.60.10) sono state date disposizioni in materia di utilizzo di tale logo e del format grafico per i principali prodotti con il relativo manuale d'uso. Tale strumento non sostituisce i tre loghi obbligatori già previsti dal Piano di comunicazione (UE Fondo sociale europeo, Ministero del Lavoro, Regione Toscana), ma si aggiunge ad essi nonché agli eventuali loghi dell'Organismo Intermedio e del soggetto attuatore del progetto, contribuendo ad assicurare l'uniformità dei contenuti e la facile riconoscibilità delle informazioni relative al POR verso tutti i fruitori (pubblico, potenziali beneficiari, beneficiari, destinatari).

Nel 2010 sono state inoltre attivate modalità di integrazione tra le azioni di comunicazione del Programma FSE con quelle del Programma FESR. A tale scopo è stato realizzato un format grafico per la comunicazione FSE coordinato al già esistente "pegaso-origami" del FESR. Per il POR FSE si è scelto di sottolineare il concetto di crescita e sviluppo attraverso l'immagine emblematica di un fiore-origami. L'uso di un'immagine coordinata ma distintiva permette una comunicazione integrata, se da un lato il format FSE contiene un chiaro richiamo al format FESR, dall'altro garantisce uno stile di comunicazione univoco. Il nuovo format è stato utilizzato per la prima volta sui materiali dell'evento annuale, in occasione del quale sono state distribuite delle brochure informative sullo stato di avanzamento del POR FSE 2007-2013 e del POR CRO FESR 2007-2013.

- Il mix di strumenti capillari di informazione e di accompagnamento agli interventi di competenza dell'AdG e degli OO.II. che sono stati attivati per raggiungere i potenziali beneficiari degli interventi, in diversi casi nel quadro di specifici Piani di comunicazione locali adottati in coerenza con il PdC del POR.

Nell'ambito della *terza direttrice del Piano relativa alle attività informative verso i beneficiari*, si segnala che con la citata circolare recante disposizioni in tema di comunicazione ed utilizzo dei loghi, l'AdG ha puntualizzato a tutti gli OI l'obbligo, già previsto dal PdC, dal Reg. (CE) 1083/06, dal Reg. (CE) 1828/06 e dalla DGR 569/06 e s.m.i., di inserire negli atti che disciplinano la concessione dei finanziamenti a valere sul POR:

- l'esplicito riferimento all'inserimento del nominativo del beneficiario, del titolo del progetto e dell'importo del finanziamento nell'elenco pubblicato sul sito delle Regione;
- il richiamo alle regole vigenti in materia di obbligo di utilizzo dei loghi, del concept, dei format per la predisposizione di materiale informativo ed altri strumenti di comunicazione utilizzabili dai beneficiari nelle attività informative/pubblicitarie che essi curano. Il rispetto di tale obbligo è peraltro assicurato anche mediante verifiche sulla documentazione prodotta dai beneficiari/attuatori.

Fondamentale è proprio il ruolo svolto dai soggetti attuatori di progetti che si esplica, in particolare, attraverso la promozione in fase di avvio dei progetti al fine di stimolare l'interesse e l'adesione dei potenziali partecipanti, le iniziative di pubblicizzazione degli esiti dei progetti, nonché tramite i documenti di vario tipo (manifesti, attestati, ecc.) riguardanti i progetti stessi, che sono un importante veicolo di informazione circa l'intervento del FSE.

Si riporta di seguito il quadro complessivo della realizzazione fisica del periodo 2008-2010 a cui hanno concorso tutti soggetti suindicati coinvolti nel PO; le stesse sono descritte in dettaglio per anno, per ciascun soggetto e per direttrice d'intervento nei precedenti RAE e nel par. 6.2.2 relativamente all'anno 2010.

Indicatori di realizzazione

Attività	Indicatore	Quantificazione 2008	Quantificazione 2009	Quantificazione 2010
CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE	numero passaggi di stampa	Oltre 90	Oltre 100	Quasi 300
	numero passaggi televisivi	Oltre 200	Oltre 350	Oltre 200
	numero passaggi radio	Oltre 140	Circa 150	Oltre 200
	numero copie materiale informativo distribuito	n.d.	Oltre 33.000	Oltre 50.000
PUBBLICAZIONI	numero pubblicazioni	9	7	6
EVENTI	numero seminari/convegni	21 (6 AdG; 15 OOII)	24 (2 AdG; 22 OO.II.)	31 (2 AdG; 29 OO.II.)
	numero workshop	n.d.	15	73
	numero contatti diretti	Oltre 2.400 (*)	circa 2.500 (*)	circa 3.000 (*)
COMUNICAZIONE WEB	numero newsletter	6 (oltre 28.000 iscritti)	7 (oltre 31.000 iscritti)	7 (oltre 33.000 iscritti)
HELP DESK	numero contatti tramite numeri verdi/sms	Oltre 33.000	Circa 30.000	Circa 30.000

(*) il dato non comprende il numero di visitatori alle fiere, ai saloni tematici e alle manifestazioni, che sono stati oltre 10.000, ma che non possono essere considerati contatti diretti.

Rispetto alla tipologia di strumenti ed attività realizzate si evidenzia la varietà degli interventi rispetto alle macrocategorie individuate nel PdC in linea con l'esigenza di calibrare le azioni di informazione e promozione della conoscenza del POR FSE in base al target di riferimento ed alla tipologia di intervento stesso.

Le campagne di comunicazione vedono un ampio utilizzo di quotidiani a tiratura locale o regionale per la diffusione delle attività afferenti il POR o il lancio di iniziative particolari connesse al FSE; molto frequente è anche l'utilizzo degli spot a mezzo radio e format tv e la distribuzione di materiale cartaceo di varie tipologie (manifesti, brochure, volantini).

Molto rilevante è l'impegno posto in essere sia dall'AdG che dagli OO.II. nell'organizzare eventi; nel periodo 2007-2010 si sono svolte in totale 76 manifestazioni: 10 a cura dell'AdG e 66 su iniziativa degli OO.II. che hanno visto la partecipazione complessiva di circa 8.000 persone, con un andamento negli anni in continua ascesa. Tra i principali eventi organizzati dall'AdG si segnalano oltre all'evento di lancio del Programma: convegno su "L'esperienza della Regione Toscana e le prospettive del sistema regionale di web learning TRIO" (2008 - circa 200 persone); convegno su "La nuova programmazione al via (2008 - 350 persone); convegno su " Il Fondo Sociale Europeo. Un'opportunità per crescere" (2009 - 120 persone).

Naturalmente anche le Province si sono fatte promotrici di seminari e convegni, alcuni funzionali alla promozione di attività afferenti il POR e rivolti agli "addetti ai lavori"; altri, in occasione di manifestazioni o fiere all'interno delle quali sono stati allestiti stand o spazi destinati a favorire la conoscenza del FSE ad un più vasto pubblico.

Tra gli eventi, meritano una citazione particolare il numero sempre crescente di workshop, caratterizzati dall'approfondimento di tematiche specifiche con la partecipazione di un pubblico di soggetti coinvolti a vario titolo rispetto ai temi.

La possibilità di accedere ad un'ampia informazione su tali eventi e più in generale sulle attività facenti capo al FSE e tematiche connesse è assicurata dal **sito** della Regione, che così come sottolineato anche nei precedenti RAE, ha rappresentato uno degli strumenti più efficaci per reperire un'ampia e variegata quantità di informazioni. La comunicazione via internet è largamente utilizzata per la diffusione e la pubblicità sul FSE da parte degli OO.II, i Centri per l'impiego, le agenzie formative, l'O.I della Sovvenzione Globale e in generale gli enti attuatori dei diversi progetti, i quali diffondono attraverso i rispettivi **siti web** le attività realizzate o gestite nell'ambito del Programma e le opportunità ad esse connesse. Nelle sezioni dedicate di tali siti è possibile reperire informazioni, dati, scaricare documenti, ecc...

Come già evidenziato nell'ambito dei precedenti RAE, i siti istituzionali della maggior parte delle Province sono ricchi di informazioni, con possibilità di ricerca interattiva per parole chiave e link ai siti dei Centri per l'impiego. In molti casi vi sono pagine web contenenti informazioni su bandi, graduatorie, news, normativa comunitaria, nazionale e regionale, referenti, circolari, procedure di gestione, informazioni sul mercato del lavoro e sul contesto socioeconomico, aree download per l'acquisizione di materiale informativo e documentazione amministrativa, spazi dedicati a pubblicizzare singoli corsi a cura dei soggetti attuatori, ecc...

Nell'ambito della comunicazione appare molto apprezzata quella effettuata tramite le newsletter on line dedicate a fornire informazioni sulle politiche formative e del lavoro: la newsletter dell'Assessorato è passata da 13.000 iscritti nel 2008 a 15.000 del 2010. Ben 7 le Province che hanno attivato tale strumento raggiungendo ulteriori 18.000 iscritti nel 2010.

6.2.2. Iniziative di comunicazione realizzate nel 2010

Le attività di informazione e pubblicità realizzate nel 2010 dall'Ad G e dagli OO.II., nel solco di quelle degli anni precedenti, sono riconducibili alle tre direttrici del PdC del Programma. Si illustrano di seguito le principali azioni realizzate nel corso dell'anno considerato.

Attività a cura dell'AdG

Anche il 2010 ha visto l'AdG impegnata in attività di comunicazione di carattere ampio e trasversali riconducibili a:

a) interventi per la più ampia e diffusa conoscenza del POR e della sua attuazione verso l'opinione pubblica (direttrice A del Piano di comunicazione)

Nel corso del 2010 la Regione ha proseguito l'aggiornamento del sito dedicando una specifica sezione alle informazioni relative al POR FSE. All'interno della sezione sono contenute tutte le iniziative di comunicazione dell'Autorità di Gestione e degli Organismi Intermedi. L'indirizzo del sito è: <http://www.regione.toscana.it/fondosocialeeuropeo>

Attraverso il sito l'AdG assicura, nel rispetto del PdC:

- la *pubblicazione* dei documenti di programmazione, di informazioni e documenti sul quadro normativo di riferimento e sull'attuazione del POR; in particolare sono disponibili i rapporti di esecuzione e i documenti relativi ai lavori del Comitato di sorveglianza, i documenti di valutazione, le norme comunitarie, nazionali e regionali di riferimento, gli accordi, i bandi/avvisi e gli esiti delle procedure attivate dalla regione, i link ai siti degli Organismi Intermedi del POR e della Sovvenzione globale;
- l'aggiornamento annuale *dell'elenco dei beneficiari, reso pubblico attraverso il sito*: in adempimento all'obbligo regolamentare, <http://www.regione.toscana.it/fondosocialeeuropeo/mediaecomunicazione/elencobeneficiari/index.html>.

L'AdG ha inoltre realizzato in attuazione del PdC:

- *iniziative di presentazione dei risultati del POR*. Nel dicembre 2010 è stato realizzato a Livorno un **convegno** su "Il Fondo Sociale Europeo. Superare la crisi e investire sui giovani" che ha rappresentato l'attività informativa principale per l'anno, nel rispetto di quanto previsto all'art. 7, § 2, lettera b) del Reg. (CE) 1828/06.

L'evento, divenuto oramai un appuntamento fisso, ha costituito un momento di riflessione con i soggetti istituzionali ed economici interessati alla progettazione e alla realizzazione degli interventi nel campo dell'istruzione, formazione e lavoro. Sono state fornite informazioni sullo stato di attuazione POR FSE 2007-2013 ed illustrate le prospettive di intervento del FSE per cercare di ridare slancio all'intero sistema regionale attraverso investimenti rivolti soprattutto ai giovani.

Il convegno ha richiamato la presenza di circa 200 persone.

Si evidenzia inoltre la partecipazione dell'AdG alla fiera "Job Zone 2010", ideata per favorire l'incontro tra domanda e offerta. La specificità della manifestazione ha richiamato l'attenzione di un pubblico prevalentemente giovanile.

- *iniziative di comunicazione* aventi carattere trasversale e/o su tematiche innovative o che necessitano di un'azione di informazione e sensibilizzazione sull'intero territorio regionale. In questo contesto si inseriscono diverse **pubblicazioni**.

Alcune di esse, redatte dalla Regione Toscana in collaborazione con la società IRPET (Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana), hanno affrontato tematiche come il mercato del lavoro, l'occupazione femminile, l'istruzione e il sistema dei Servizi per l'impiego in Toscana; altre come la pubblicazione di rapporti e di ricerche pubblicato da Isfol e Regione Toscana hanno riguardato l'integrazione tra FSE e fondi interprofessionali.

b) Strumenti per la messa a disposizione di informazioni sulle principali opportunità offerte dal Programma nelle diverse aree della Regione, per la generalità di cittadini e per i potenziali beneficiari (direttrici A e B del Piano)

Per tutte le procedure di evidenza pubblica oggetto delle attività di programmazione svolte nel corso del 2010, oltre agli strumenti di pubblicità previsti dalla normativa regionale (pubblicazione sulla banca dati degli atti regionali e sul Bollettino Ufficiale) sono stati utilizzati gli strumenti di informazione e pubblicizzazione a disposizione quali newsletter, comunicati stampa, inserimento nelle pagine web del sito regionale dedicate a formazione e lavoro, in modo da garantire la più ampia conoscibilità alla cittadinanza, ed in particolare una conoscibilità mirata ai segmenti oggetto delle singole tipologie di interventi.

E' stata promossa e diffusa la **newsletter on line** dedicata a fornire informazioni sulle attività relative agli interventi promossi in materia di istruzione, formazione e lavoro, e a quelli finanziati dal FSE. Nel 2010 sono state predisposte 14 newsletter, inviate via e-mail a circa **15.000 iscritti**; tra questi, il cui numero è andato sempre aumentando dall'istituzione del servizio nel 2002 (rivolto a circa 2.000 iscritti), sono rappresentate tutte le categorie: dagli Ordini professionali, alle scuole, facoltà/ università della Toscana, enti di formazione, docenti, singoli cittadini. A ciò si aggiungono i numerosi contatti facilmente attivabili grazie alla visibilità della newsletter sulle pagine del sito, che la rende facilmente accessibile a tutti gli interessati.

c) Iniziative per la condivisione di strumenti e procedure comuni, nel quadro della comunicazione interna tra i diversi Organismi e personale coinvolto

Data la natura fortemente decentrata del POR ed il coinvolgimento di numerosi soggetti per la sua attuazione, anche nel 2010 la Regione ha prestato una forte attenzione alla comunicazione interna da e verso gli OOII, rendendo disponibili materiali utili alla corretta attuazione del Programma, come ad es., la **newsletter sugli aiuti di stato**, prodotta e diffusa trimestralmente, che contiene le principali novità normative e attuative con riferimento ai regimi di aiuto, alle notificazioni e all'esito delle procedure avviate, o la **newsletter sugli appalti**, anch'essa trimestrale, contenente le novità normative e la giurisprudenza di interesse in materia.

Attività a cura degli OO.II.

Nell'anno 2010, la maggior parte degli OO.II. ha scelto di concentrare le risorse a disposizione su alcuni specifici strumenti di comunicazione in accompagnamento degli avvisi, per una informazione più mirata ai target di potenziali destinatari. Ne è scaturito uno snellimento degli altri interventi (alcuni eventi e fiere) che pur riscuotendo un grande successo di pubblico, davano del POR una conoscenza più generale.

a) Eventi per la conoscenza del POR e della programmazione degli interventi in materia di istruzione, formazione e lavoro (direttrici A e B del Piano)

Gli eventi promossi dagli OO.II comprendono sia eventi rivolti a sensibilizzare l'opinione pubblica e sono quindi rivolti ad una platea numerosa, sia workshop/interventi con le associazioni rappresentative, le agenzie formative, i soggetti beneficiari, per approfondire i bisogni, le opportunità previste dagli avvisi, le modalità di presentazione e gestione dei progetti finanziati.

Tabella a) – Principali eventi organizzati dagli Organismi Intermedi nel 2010

O.I.	Evento	Tema	N.ro di partecipanti
CIRCONDARIO VALDELSA	Manifestazione "Formazione in fiera" del 17 aprile 2010	Presentazione dei corsi di formazione finanziati sull'avviso multiasse del 9 ottobre 2009	1000
FIRENZE	Stand - Manifestazioni Evento "Job Fair"	Le aziende incontrano i giovani alla ricerca del Lavoro	7000
LUCCA	Seminario	La Comunicazione FSE	100
MASSA CARRARA	Seminario	Il genere nella professione forense	22
	Seminario	Ruolo dei servizi ispettivi del Ministero del Lavoro nella realizzazione della parità di trattamento tra uomini e donne.	32
	Seminario	Partecipazione delle donne al lavoro e alla società	45
PISA	Seminario	La leadership al femminile: a che punto siamo in Italia	50
	Convegno	Costruire le biblioteche digitali del futuro	45
PRATO	Seminari	prevenzione, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	457
	Informazione	Comunicare prevenzione, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, presentazione concorso provinciale su salute e sicurezza nei luoghi di	684

O.I.	Evento	Tema	N.ro di partecipanti
		lavoro rivolto alle scuole superiori pratesi	
SIENA	Seminari	Tecnica ricerca attiva del lavoro - Selezione del personale - Informazione orientativa di gruppo	686

Tabella b) – Principali workshop organizzati dagli Organismi Intermedi nel 2010

O.I.	Evento	Tema	N.ro di partecipanti
LIVORNO	Workshop	Andamento del mercato,flussi lavorativi,studi di settori lavorativi.	250
LUCCA	Conferenza stampa	Presentazione campagna FSE	30
MASSA CARRARA	Mostra	Idee per la parità	1200
PRATO	Stand in Fiera	promozione servizi del Centro Impiego	900
SIENA	Career Day 2010	Salone dell'Orientamento organizzato dall'Università di Siena per facilitare l'incontro domanda e offerta di lavoro	150
SOVVENZIONE GLOBALE	Workshop	Presentazione avviso di gara province di Arezzo e Prato	31
	Workshop	Presentazione Bando "Interventi progettuali" e Bando voucher	29
	Workshop (Focus Group)	Nuove emergenze del contesto territoriale: ipotesi di linee di interventi per l'inclusione sociale (Province di Pisa, Pistoia e Prato)	28

b) Strumenti – newsletter, pubblicità a mezzo stampa, TV, radio ecc. – per informare sulle principali opportunità offerte dal Programma per i potenziali beneficiari e i target di riferimento (direttrice B del Piano)

Il forte decentramento che caratterizza l'azione del POR 2007-2013, permette agli OO.II di rivolgere interventi di comunicazione specifici ad un determinato target di potenziali beneficiari. Si segnalano iniziative a mezzo stampa, spot televisivi messi in onda su emittenti locali, utilizzo sempre più costante delle newsletter, materiale divulgativo come depliant o brochure ed è sempre più diffusa, soprattutto nei centri per l'impiego, la collaborazione con mediatori linguistici per una sensibilizzazione nei confronti degli immigrati.

Tutti gli OO.II., i centri per l'impiego, le agenzie formative, l'Organismo intermediario per la Sovvenzione Globale e in generale gli enti attuatori dei diversi progetti hanno un sito web dedicato alle proprie attività in cui trovano spazio documenti, informazioni, dati, ecc. relativi alle attività previste, in corso e realizzate nell'ambito del Programma.

Più dettagliatamente si illustrano di seguito alcune delle iniziative di diffusione garantite dagli OO.II nel corso del 2010 nell'ambito della direttrice B) del Piano di comunicazione:

La provincia di Arezzo ha proseguito l'attività attraverso i canali classici della comunicazione, fra i quali piuttosto frequente è l'utilizzo di spot televisivi messi in onda su emittenti locali, e la diffusione di attività afferenti il POR a mezzo stampa locale.

Al contempo nell'ultimo anno si è scelto di concentrare le risorse disponibili in iniziative di comunicazione verso particolari target e strumenti, a cui le risorse disponibili sono state dedicate in via prevalente, tra i quali gli immigrati, le imprese, i lavoratori in CIGS; rispetto ai primi la cui presenza è molto significativa nel territorio provinciale, oltre ai servizi di mediazione linguistica presso i CPI, si è prevista la presenza di un traduttore nelle trasmissioni televisive rivolti agli immigrati per agevolare la comprensione dei messaggi relativi alle opportunità offerte e agli ulteriori servizi finalizzati ad agevolare la loro integrazione socio-lavorativa; sono stati altresì attivati servizi di marketing per le imprese e azioni di comunicazione relative agli interventi anticrisi.

Il Circondario Empolese Val d'Elsa ha svolto un'intensa attività di promozione in accompagnamento dei diversi avvisi emanati, integrando la diffusione tramite manifesti, pieghevoli e locandine, distribuite presso i CPI, gli URP e le biblioteche, con spot radiofonici all'interno di radio e programmi dedicati a donne, o banner pubblicitari sul quotidiano on line dell'empolese, nel caso di avvisi rivolti alle imprese.

La provincia di Firenze, oltre alle consuete attività di comunicazione e informazione, all'evento riportato in tabella e ad una pubblicazione relativa all'Osservatorio del mercato del lavoro, ha promosso nel 2010 un'iniziativa innovativa intitolata "La formazione torna in provincia". Tale iniziativa è stata attivata per "avvicinare" il POR e far conoscere le opportunità del FSE ai cittadini della provincia, avendo rilevato il concentrarsi della partecipazione agli avvisi FSE nell'area della città di Firenze. A tale scopo sono state individuate delle sub-aree in cui sono stati istituiti dei CFT (Centri Formativi Territoriali), creati e gestiti dalle agenzie formative del territorio che a tale scopo si riuniscono per costruire un punto di riferimento territoriali per tutti i cittadini e i lavoratori interessati a ricevere informazioni o orientamento anche il collaborazione e raccordo con il CPI. La campagna di comunicazione ha promosso la conoscenza di questo nuovo strumento che facilita in particolare l'accesso ai voucher formativi individuali del FSE disponibili nelle diverse zone del territorio fiorentino. All'interno del sito della Provincia è presente un link che rimanda a tutte le offerte suddivise per territorio e ogni utente può individuare il corso a lui più idoneo, fare richiesta di voucher e ricevere una risposta entro un mese al massimo dalla domanda.

La provincia di Grosseto ha realizzato l'attività di comunicazione attraverso una massiccia diffusione di locandine, manifesti ed uso costante di gadget.

Inoltre mantenendo una continuità con gli anni precedenti ha riservato agli interventi del POR specifiche inserzioni sia sui quotidiani locali (25 passaggi stampa), sia avvalendosi di appositi spot televisivi.

La provincia di Livorno oltre agli eventi evidenziati nella tabella ha privilegiato l'attività di informazione sia attraverso inserzioni sui giornali e cartacea sia on line; nell'ambito di quest'ultima si segnala anche l'utilizzo di social network canali moderni

e di facile impatto. Come per altre province nel 2010 si è scelto di concentrare l'azione comunicativa su alcuni canali, a differenza degli anni precedenti.

Tra i canali privilegiati si segnala l'attività di comunicazione tramite televisione, in particolare sono andate in onda 18 puntate di 20 minuti sull'emittente JOB TV. Ogni puntata ha affrontato un determinato tema con una parte dedicata alle interviste a comuni cittadini, addetti ai lavori, ai beneficiari (neo imprenditori, occupati), e una parte riservata a informazioni e suggerimenti sul mercato del lavoro con particolare attenzione alla formazione e alle opportunità offerte dal territorio. Le puntate sono disponibili anche on line.

La provincia di Lucca come già negli anni precedenti ha realizzato la newsletter informativa dedicata al POR destinata a circa 250 iscritti. L'O.I. ha inoltre pubblicizzato gli interventi di propria competenza attraverso la stampa e la diffusione di opuscoli e brochure, curandone la massima diffusione nei centri di gravitazione dell'utenza individuata ad es. Centri impiego, locali pubblici, Ass.di categoria, Comuni e uffici aperti al pubblico, Ass.di Volontariato, Istituti Scolastici. Come per la maggior parte degli OI, infine un canale fondamentale di informazione è rappresentato dal sito web.

Particolare attenzione è stata dedicata alla comunicazione relativa ai servizi rivolti agli immigrati ed in particolare alla Carta dei servizi multilingua e al mediatore linguistico.

La provincia di Massa oltre agli eventi al pari di altri organismi ha privilegiato la messa in onda di spot televisivi su emittenti locali, e la diffusione delle attività del POR a mezzo stampa, selezionando quotidiani a tiratura locali. Inoltre ha redatto due pubblicazioni con una tiratura di 300 copie ciascuna intitolate: Rapporto sul mercato del lavoro 2009; Rapporto sul mercato del lavoro in un'ottica di genere.

La provincia di Pisa ha aggiudicato il servizio per la messa a regime di un sistema di informazione e comunicazione integrati da attivare a partire da gennaio 2011.

Tra gli interventi specifici del 2010, in aggiunta alla consueta pubblicizzazione tramite quotidiani anche a tiratura nazionale, si segnala un servizio di informazione "porta a porta" per le imprese, e, tra gli interventi più originali ed innovativi, la produzione di una docu-fiction intitolata "Zarema e le altre" che mette in luce tematiche come la violenza sulle donne, le discriminazioni e lo sfruttamento del lavoro.

A livello editoriale si segnalano le numerose pubblicazioni realizzate, con una tiratura di 250 volumi ciascuna, favorite da una collaborazione con il dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Pisa, tra cui: Imprenditoria straniera nella Provincia di Pisa 1990/2009; Imprenditoria rosa – Donne al Lavoro in Provincia di Pisa; Percorsi di Lavoro e progetti di vita femminili.

La provincia di Pistoia ha fatto ricorso ai più vari strumenti di comunicazione: dai siti (sia istituzionale, sia dedicato all'educazione degli adulti), ai manifesti e altro materiale informativo di facile utilizzo e reperibilità presso Centri per l'impiego, centri commerciali, ecc. relativo a tematiche sensibili (opuscoli sugli interventi anti-crisi a favore di cittadini e imprese) ed opportunità (catalogo del sistema dell'educazione degli adulti stampato in oltre 4500 copie e opuscoli sul progetto ILA, guida alle opportunità di finanziamento bandi UE enti pubblici, imprese inviata a stakeholders locali, e, tramite comunicati stampa e attività audiovisiva, a media locali). Come già negli anni precedenti ha inoltre puntato sulla comunicazione a mezzo stampa e tv (spot) delle iniziative promosse nell'ambito del POR.

La provincia di Prato ha promosso informazione mirata a diffondere le opportunità del POR prevalentemente attraverso il sito ristrutturato nel 2009 e la distribuzione di materiale informativo cartaceo attraverso i Centri per l'Impiego.

Particolare attenzione è dedicata alla accessibilità dell'informazione agli stranieri. Oltre alla carta dei servizi, disponibile in più lingue, ed ai mediatori cinesi, utilizzati in particolare nell'ambito dei servizi relativi all'apprendistato e al diritto dovere, nel 2010 è stato attivato un nuovo servizio per servizio incontro domanda- offerta quale il "web curriculum": all'interno del sito del CPI è di facile utilizzo un format per la composizione del Video curriculum, tradotto anche in francese, rumeno e cinese; presso il CPI gli utenti possono registrare gratuitamente il video, che viene messo on line ed è quindi visionabile dalle aziende.

Tra le varie attività di informazione, si segnala il particolare impegno rispetto alla comunicazione relativa alla cultura della *sicurezza* sul posto di lavoro, con un complesso di iniziative di sensibilizzazione rivolte a diversi target di riferimento: seminari informativi e formativi, corsi, incontri, ecc per lavoratori, studenti, imprese. E' anche previsto un premio riservato alle scuole per gli studenti che inventano uno slogan sul tema con la realizzazione di un catalogo di tutti i lavori che viene distribuito.

La provincia di Siena ha proseguito le attività di comunicazione concentrandosi sulle attività (seminari) di promozione e presentazione degli avvisi, ed assicurando continuità ad alcuni interventi delineati negli anni passati , tra cui: una newsletter settimanale, in cui trovano spazio le informazione relative al POR, il Servizio di tele informazione (Numero Verde) che fornisce risposte ai cittadini sui temi delle politiche del lavoro e della formazione professionale; il Servizio di messaggistica SMS o vocale, che raggiunge tutti gli utenti iscritti alla Banca Dati dei Centri Provinciali per l'Impiego, con lo scopo di identificare possibili candidati per iniziative di incrocio domanda/offerta di lavoro e per iniziative di formazione.

Nel 2010 è stato attivato un nuovo servizio per le aziende rappresentato da una news letter dedicata.

La Sovvenzione Globale diffonde la propria attività privilegiando l'organizzazione di workshop, in particolar modo per la presentazione dei bandi in uscita alla fine del 2010. Gli incontri permettono ai potenziali beneficiari di chiarire le modalità di candidatura, le tipologie di intervento e gli aspetti gestionali.

Inoltre merita attenzione un'iniziativa sperimentale di comunicazione e indagine per raccogliere possibili soluzioni per l'inclusione sociale delle persone più fragili nella nostra società. Sono stati realizzati incontri in forma di focus group per raccogliere valutazioni su quanto fatto, esigenze di cambiamento e prospettive future di sviluppo da considerare nella programmazione dei futuri interventi.

Tra gli strumenti di comunicazione utilizzati, un ruolo particolare è svolto dal sito web in quanto, oltre a pubblicare i bandi, fornisce la documentazione di riferimento per l'implementazione dei progetti finanziati e dare spazio alle novità che riguardano l'attuazione della SG.

c) **Applicazione delle disposizioni della circolare dell'AdG in materia di utilizzo loghi e informazione ai beneficiari (direttrice C del Piano).**

Nel rispetto di quanto previsto dalla citata circolare recante disposizioni in tema di comunicazione ed utilizzo dei loghi, gli OO.II. informano i beneficiari circa l'inserimento del nominativo, del titolo del progetto e dell'importo del finanziamento nell'elenco pubblicato sul sito delle Regione. Gli OO.II. sono altresì tenuti a rispettare e a verificare il rispetto da parte dei beneficiari delle regole vigenti in materia di utilizzo dei loghi, del concept, dei format per la predisposizione di materiale informativo ed altri strumenti di comunicazione.

6.3. Primi risultati

6.3.1. Indicatori quantitativi

Nei prospetti seguenti si illustrano le rilevazioni finanziarie e quantitative per tipologia di intervento realizzate nella prima parte della programmazione del POR 2007-2013 (2007-2010). La rilevazione dei dati di realizzazione fisica e finanziaria è stata effettuata utilizzando la check list proposta dalla Rete di Comunicazione FSE; le tipologie di attività previste dal Piano di Comunicazione sono state quindi riclassificate in coerenza con quelle previste dalla check list per disporre di una base di riferimento omogenea per indicare il livello di corrispondenza/scostamento di quanto realizzato rispetto agli obiettivi iniziali fissati dal Piano.

Come evidenziato dalla tabella seguente l'attuazione della comunicazione fino al 31.12.2010 appare in linea con le previsioni finanziarie iniziali. Rispetto all'importo complessivo previsto dal PdC per l'intero periodo di attuazione risultano impegnate la metà delle risorse; gli impegni assunti rappresentano il 95% se rapportati al budget del periodo 2007-10.

Budget da PdC 2007-2010	Impegni al 31.12.2010 /budget 2007-2010	Budget da PdC 2007-2013	Impegni al 31.12.2010 /budget 2007-2013
8.000.000	95%	15.000.000	51%

Le spese sostenute nei quattro anni di attuazione trascorsi rappresentano il 44% dell'importo totale previsto dal PdC; si possono dunque ritenere in linea rispetto alla tempistica di attuazione del POR e alla necessità che le azioni di comunicazione accompagnino l'attuazione fino al 2015. La ripartizione degli impegni e spese per tipologia di attività, mostra una coerenza rispetto al peso rilevante che il PdC assegna alle campagne di comunicazione e agli eventi, che insieme rappresentano l'88% della spesa finora sostenuta per la comunicazione. Tale dato appare connesso con la promozione della più ampia conoscenza delle iniziative che è solitamente molto sostenuta nella prima parte di attuazione di un programma, laddove invece le pubblicazioni, in cui finora non si è investito molto, sono solitamente più utili per la comunicazione e diffusione dei risultati e pertanto potrebbero assumere nei prossimi anni un maggiore peso.

Attività di comunicazione			Attuazione al 31/12/2010				
Macroattività previste da PdC	Macroattività da checklist	Budget totale da PdC	Costo totale previsto	Impegni	Spese	Impegni/budget	Spese/budget
Format e spot radio-televisivi, prodotti audiovisivi, ecc	CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE	4.500.000,00	3.181.931,15	3.178.121,39	2.949.124,83	71%	66%
Pubblicazioni e cartellonistica	PUBBLICAZIONI	4.000.000,00	754.583,72	754.255,72	521.708,38	19%	13%
Seminari, convegni, workshop, fiere e altri eventi	EVENTI	5.500.000,00	3.043.064,34	3.023.957,15	2.862.255,87	55%	52%
Comunicazione web	COMUNICAZIONE WEB	1.000.000,00	17.776,00	17.776,00	17.776,00	67%	25%
	HELP DESK		622.408,88	622.408,88	211.678,87		
	BANCHE DATI		25.000,00	25.000,00	25.000,00		
Totale		15.000.000	7.644.764	7.621.519	6.587.544	51%	44%

Per gli indicatori di realizzazione fisica si rimanda a quanto indicato al par. 6.2.1.

6.3.2. Elementi qualitativi – La valutazione della “visibilità del PO e della consapevolezza del ruolo svolto dalla Comunità Europea”

Per la valutazione di medio periodo delle azioni di comunicazione poste in essere per il POR FSE Toscana fino al 31.12.2010, prevista dall’art. 4 del Reg. CE n. 1828/06, l’AdG ha scelto di procedere attraverso un’indagine campionaria affidata all’IRPET.

L’indagine ha riguardato un campione composto da due sottogruppi: da un lato i soggetti che hanno beneficiato di interventi formativi nel biennio 2009-2010, estratti dal database regionale relativo ai progetti e alle attività finanziate sul Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3 della Regione Toscana; dall’altro i cittadini residenti in Toscana in età 15-64 anni. Complessivamente sono stati intervistati 613 individui.

Il questionario utilizzato è stato messo a punto a partire da quello proposto dalla Rete di Comunicazione FSE. Si riporta di seguito una sintesi dei risultati contenuti nella relazione di valutazione.

I risultati della *survey* evidenziano come i livelli di conoscenza delle risorse comunitarie e nelle specifico del FSE quali strumenti a sostegno dello sviluppo socioeconomico della Toscana siano condizionati sia dalle caratteristiche socioanagrafiche degli individui, in particolare dalla posizione sul mercato del lavoro, sia dall’aver beneficiato di interventi cofinanziati dal Fondo sociale.

Complessivamente poco più del 40% del campione conosce il FSE, seppure prevalga una informazione tutto sommato superficiale: infatti solo il 14% dichiara di sapere cosa sia esattamente, mentre il 26% ne ha solo sentito parlare. Il dato è sostanzialmente in

linea con quanto riscontrato a livello europeo nell'ultima rilevazione di Eurobarometro (novembre 2010), per cui il 13% dei cittadini europei sa esattamente cosa sia il FSE, mentre il 27% dichiara una conoscenza superficiale.

Il dato non è ovviamente omogeneo all'interno della popolazione: si registra una relazione positiva con il titolo di studio, per cui il livello di conoscenza cresce in base al grado di scolarizzazione, mentre la relazione è inversa rispetto all'età (all'aumentare dell'età diminuisce la conoscenza) e rispetto alla stabilità della situazione lavorativa (livello di conoscenza che decresce all'aumentare del grado di stabilità della posizione lavorativa).

L'aver beneficiato di un intervento formativo cofinanziato con risorse comunitarie influisce positivamente sia in termini di conoscenza complessiva (rispettivamente 55% per i beneficiari e 27% per i cittadini) che di conoscenza approfondita (rispettivamente 23% e 6%).

Le attività realizzate tramite il FSE che risultano maggiormente note agli intervistati riguardano gli interventi nell'ambito della formazione e dell'occupazione (rispettivamente 70% per i beneficiari e 60% per i cittadini). La conoscenza di altre iniziative cofinanziate è decisamente più contenuta, soprattutto nel caso dei beneficiari, dove i livelli sono addirittura inferiori a quelli registrati per la popolazione residente, a indicare dunque come il maggior grado di conoscenza del FSE è strettamente legato al tipo di intervento ricevuto.

Le principali fonti informative sono: la pubblicità su stampa, radio, tv e web (45%), il passaparola (35%) e i Centri per l'impiego, centri di orientamento, informagiovani (30%), mentre risultano ampiamente distanziate le altre modalità di risposta. La prevalenza dell'informalità delle fonti informative può in parte spiegare la superficialità della conoscenza del FSE riscontrata in precedenza.

Le differenze sono piuttosto marcate tra i due gruppi di intervistati, per cui tra i beneficiari si riduce significativamente il ricorso a fonti informali, mentre aumenta la quota di quanti si sono rivolti ai soggetti e alle sedi appropriate a fornire informazioni complete e approfondite in materia, giustificando in questo gruppo una quota maggiore di soggetti informati e consapevoli di che cosa sia il FSE.

Complessivamente gli intervistati hanno espresso una valutazione soddisfacente rispetto al ruolo svolto dal FSE per migliorare la formazione delle persone e le loro opportunità lavorative: oltre l'80% degli intervistati lo ritiene positivo o molto positivo, mentre la quota di soggetti critici (ritengono poco o per niente rilevante il FSE) e di incerti si attesta rispettivamente all'8% e al 9%. Tra i beneficiari aumenta la quota di valutazioni positive (87%) e si riduce la quota di incerti (5%).

6.3.3. Conclusioni e indicazioni per il futuro

La valutazione circa il livello di visibilità del PO e di consapevolezza del ruolo del FSE, pur evidenziando risultati complessivamente soddisfacenti ha rilevato un'esigenza di migliorare le azioni di informazione e pubblicizzazione per rendere più efficace il messaggio relativo alle opportunità connesse ai fondi strutturali presso i diversi target di destinatari.

Consapevole di tale esigenza, la Regione nel 2010 ha avviato la definizione di una nuova strategia di comunicazione per i prossimi anni di attuazione della programmazione 2007-13 che dà ampio spazio alla diffusione dei risultati presso l'opinione pubblica attraverso la divulgazione di esperienze dirette di beneficiari che hanno usufruito degli interventi FSE e che quindi rappresentano i migliori testimoni dei vantaggi offerti. La nuova strategia di comunicazione, oltre a rafforzare la comunicazione integrata tra i fondi FSE e FESR, allineare lo stile a quello del PorCREO prevede:

- un restyling dell'immagine per il rilancio del PO, già sperimentata per alcuni eventi;
- l'aggiornamento del claim preesistente, "Cresce l'Europa, cresce la Toscana", per renderlo più adeguato all'attuale congiuntura economica, senza però venire completamente stravolto, e conservando il concetto di base del legame sinergico fra Regione e Unione Europea;
- un testo che accompagna l'immagine che sottolinea, il concetto di investimento nel futuro dei cittadini: "Il programma del Fondo Sociale Europeo di Regione Toscana mette a disposizione strumenti e risorse per sostenere formazione e lavoro sul territorio. E investire nel futuro, il tuo".;
- una maggiore attenzione alla diversificazione degli strumenti di comunicazione, attraverso strumenti, occasioni e modalità di comunicazione offline: sia strumenti propri dell'advertising tradizionale, che mezzi e modalità below the line.

6.3.4. Best practice

Ogni anno viene individuata almeno un'esperienza esemplare di comunicazione che viene presentata in sede di Comitato di sorveglianza del POR.

Le esperienze di comunicazione esemplari presentate fino al 2010 riguardano la Provincia di Lucca (buona prassi 2010) e Province di Siena e Pisa (2009), a cui si aggiunge la campagna di comunicazione realizzata nel corso del 2010 dalla Provincia di Firenze (v. precedente § 6.2.2).

Al fine di acquisire le informazioni utili ad individuare la buona pratica, nel PAD (Provvedimento attuativo di dettaglio) è fatto obbligo agli Organismi Intermedi di presentare appositi report qualitativi con cadenza annuale, in cui si descrivono le modalità di intervento scelte e le esperienze compiute nel corso dell'attuazione del POR, evidenziando le esperienze aventi particolare valore sotto il profilo dell'innovazione, della sperimentazione e del successo conseguito.

Inoltre gli incontri del gruppo di coordinamento del PdC, che si svolgono di solito due volte l'anno, rappresentano momenti di scambio di informazioni e esperienze realizzate dai diversi OO.II. in materia di comunicazione e di collaborazione all'individuazione di esperienze esemplari.

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2010
PROGRAMMA OPERATIVO FSE 2007/2013 OBIETTIVO “COMPETITIVITA’
REGIONALE ED OCCUPAZIONE”
REGIONE TOSCANA
ADDENDUM DATI FINANZIARI ANNO 2010

Come richiesto dalla Commissione Europea con nota prot. 04667 del 19.03.2010 e con comunicazione prot. 228430 del 30.04.2010, si riportano di seguito le tabelle finanziarie relative al solo anno 2010.

Anno 2010							
Assi di intervento	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti	Spese totali certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	A	B	C	D	B/A	C/A	D/A
Asse I - Adattabilità	112.996.680	8.749.482	12.894.126	2.603.812	7,74%	11,41%	2,30%
Asse II - Occupabilità	292.461.993	33.972.569	34.389.923	6.739.279	11,62%	11,76%	2,30%
Asse III - Inclusione sociale	39.881.180	7.233.394	4.199.432	918.993	18,14%	10,53%	2,30%
Asse IV - Capitale Umano	172.818.450	25.396.097	18.972.802	3.982.301	14,70%	10,98%	2,30%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	26.587.454	4.818.398	2.151.685	612.662	18,12%	8,09%	2,30%
Asse VI - Assistenza tecnica	19.940.590	2.888.387	3.729.115	459.496	14,48%	18,70%	2,30%
TOTALE	664.686.347	83.058.327	76.337.083	15.316.543	12,50%	11,48%	2,30%

Anno 2010				
	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
Asse I - Adattabilità	12.894.126	12.894.126	12.894.126	2.603.812
Asse II - Occupabilità	34.389.923	34.389.923	34.389.923	6.739.279
Asse III - Inclusione sociale	4.199.432	4.199.432	4.199.432	918.993
Asse IV - Capitale Umano	18.972.802	18.972.802	18.972.802	3.982.301
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	2.151.685	2.151.685	2.151.685	612.662
Asse VI - Assistenza tecnica	3.729.115	3.729.115	3.729.115	459.496
TOTALE COMPLESSIVO	76.337.083	76.337.083	76.337.083	15.316.543